

*Ufficio Scolastico Regionale  
per la Lombardia*

## **Il Patto Educativo nelle scuole lombarde: monitoraggio e prospettive**

**Cittadinanza e Costituzione:  
12 progetti sperimentali  
per la nuova disciplina d'insegnamento**

### **PROPOSTE**

*a cura di  
Osservatorio Regionale della Lombardia  
per la Costituzione, la Cittadinanza e l'Educazione*





*Ufficio Scolastico Regionale  
per la Lombardia*

## **Il Patto Educativo nelle scuole lombarde: monitoraggio e prospettive**

### **Cittadinanza e Costituzione: 12 progetti sperimentali per la nuova disciplina d'insegnamento**

## **PROPOSTE**

*a cura di  
Osservatorio Regionale della Lombardia  
per la Costituzione, la Cittadinanza e l'Educazione*

**Pubblicazione a cura di:**

**Luigi Roffia - Guglielmo Benetti - Teresa Capezzuto  
Maria Rosa Del Buono - don Michele Di Tolve - Alessandro Rota**

*Il nostro indirizzo Internet è:*

*<http://www.istruzione.bergamo.it/costituzionecittadinanza>*

*Finito di stampare nel mese di Marzo 2011 da Tipolito Castel snc - Bergamo*

*Copyright © Osservatorio Regionale della Lombardia per la Costituzione, la Cittadinanza e l'Educazione, 2011*

*Publicato sotto una licenza Creative Commons*



*Attribuzione – Non commerciale - Non opere derivate, Ver. 2.5*

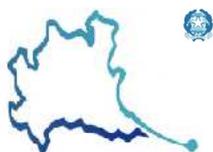
*<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/deed.it>*

*Grafica e impaginazione a cura del Gruppo esecutivo (Nucleo operativo) a supporto dell'Osservatorio Regionale della Lombardia per la Costituzione, la Cittadinanza e l'Educazione*

## INDICE

<b>Presentazione del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia.....</b>	<b>5</b>
<b>Introduzione del Coordinatore dell'Osservatorio Regionale della Lombardia per la Costituzione, la Cittadinanza e l'Educazione.....</b>	<b>7</b>
<b>Patto educativo di corresponsabilità scuola – famiglia. Patto educativo di comunità. Monitoraggio nelle scuole lombarde .....</b>	<b>9</b>
<b>Cittadinanza e Costituzione: 12 progetti sperimentali per la nuova disciplina d'insegnamento .....</b>	<b>29</b>
<b>Ideazione, progettazione, realizzazione.....</b>	<b>97</b>





*Il Direttore Generale  
dell'Ufficio Scolastico Regionale  
per la Lombardia*

*Le Proposte “Il Patto Educativo nelle scuole lombarde: monitoraggio e prospettive” e “Cittadinanza e Costituzione: 12 progetti sperimentali per la nuova disciplina d’insegnamento”, presentate in questa pubblicazione, rappresentano un utile strumento di intervento per le scuole, le famiglie, il territorio, attraverso un approccio operativo che si ispira alla mission dell’Osservatorio Regionale della Lombardia per la Costituzione, la Cittadinanza e l’Educazione: essere nei fatti un centro polifunzionale al servizio delle scuole operanti sul territorio lombardo.*

*Il nuovo Osservatorio, istituito il 13 maggio 2010, rappresenta un’evoluzione ma anche una prosecuzione dell’Osservatorio Regionale della Lombardia sul fenomeno del bullismo nato il 4 aprile 2007: ne eredita la positiva esperienza e la innesta entro un quadro più ampio caratterizzato dall’attenzione all’educazione intesa nella sua unitarietà.*

*In linea con i suoi compiti, l’Osservatorio ha proposto alle scuole lombarde un questionario sul Patto educativo di corresponsabilità scuola–famiglia e sul Patto educativo di comunità, di cui si presentano i risultati. Il 71,60% degli Istituti scolastici lombardi coinvolti ha risposto al questionario, diffuso fra giugno e settembre 2010, per rilevare non solo quante scuole hanno attivato il Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia, introdotto a livello normativo dal Decreto del Presidente della Repubblica 235/2007, ma soprattutto come le scuole lo hanno costruito e interpretato per natura e funzione; come lo hanno utilizzato per verificare, riprogettare o migliorare dinamiche educative e qualità dei rapporti fra scuola e famiglie.*

*L’indagine ha ottenuto un’ampia adesione ed è stata presa sul serio, come occasione di crescita e di consapevolezza dei processi educativi in atto nella scuola. Le risposte sono state di qualità e i risultati molto confortanti. Ciò dipende anche dalla generale impostazione della scuola lombarda, che mette al centro gli studenti e la loro crescita come persona, in prospettiva del successo formativo e di vita. Una scuola severa e rigorosa, che chiede agli studenti il massimo impegno, in alleanza con le famiglie ed il territorio.*

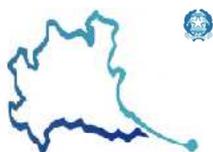
*Nella pubblicazione si mettono a confronto, inoltre, dodici progetti per l'innovazione didattica e organizzativa riguardanti l'insegnamento trasversale "Cittadinanza e Costituzione", introdotto nell'ordinamento scolastico dalla Legge 169/2008 e richiamato come centrale nel piano dell'offerta formativa dalla Circolare ministeriale 86 del 27 ottobre 2010. L'intento dell'Osservatorio è, dunque, quello di mettere a disposizione delle scuole modelli sperimentati e funzionali per la nuova disciplina trasversale "Cittadinanza e Costituzione" prevista in tutte le classi, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, a partire dal corrente anno scolastico 2010/2011.*

*Le Proposte "Il Patto Educativo nelle scuole lombarde: monitoraggio e prospettive" e "Cittadinanza e Costituzione: 12 progetti sperimentali per la nuova disciplina d'insegnamento", costituiscono la terza pubblicazione curata dall'Osservatorio, dopo quella del 2009 "Prevenzione e contrasto a prepotenze in classe contro i docenti, disagi comportamentali e bullismo tra i bambini, condotte autolesive fra gli adolescenti – Proposte / Lettera a docenti e studenti sulla peer education", e quella del 2008 dal titolo: "Proposte per il Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia e per il Patto Educativo di Comunità – Per una nuova alleanza educativa" e "Proposte per la Valorizzazione delle Buone Pratiche – Più spazio al bello della scuola!", che hanno ottenuto un ampio e positivo riscontro in Lombardia e in ambito nazionale.*

*L'Osservatorio, con ampio spazio sul sito internet [www.istruzione.bergamo.it/costituzionecittadinanza](http://www.istruzione.bergamo.it/costituzionecittadinanza), opera in sinergia con il Ministero dell'Istruzione e conta sulla pluralità e l'eccellenza dei propri componenti: l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, gli Uffici Scolastici Territoriali di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio, Varese, Associazioni Professionali dei Docenti (Aimc – Cidi – Diesse - Uciim), il Forum Regionale Associazioni Genitori Scuola (Forags Lombardia), le Consulte Provinciali degli Studenti, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci-Lombardia), l'Unione delle Province Lombarde (Upl), la Regione Lombardia, la Prefettura di Milano, il Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom), la Pastorale Scolastica della Conferenza Episcopale Lombarda (Cel), il Gruppo esecutivo (Nucleo operativo) dell'Osservatorio.*

Marzo 2011

**Giuseppe Colosio**



*Il Referente Regionale e Coordinatore  
dell'Osservatorio Regionale della Lombardia  
per la Costituzione, la Cittadinanza e l'Educazione*

*Le Proposte “Il Patto Educativo nelle scuole lombarde: monitoraggio e prospettive” e “Cittadinanza e Costituzione: 12 progetti sperimentali per la nuova disciplina d’insegnamento”, presentate in questa pubblicazione, sono a cura dell'Osservatorio Regionale della Lombardia per la Costituzione, la Cittadinanza e l'Educazione, che ho l'onore di coordinare ed è presieduto dal Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.*

*L'impianto divulgativo del libro lo rende di indubbio interesse, sia per gli addetti ai lavori, sia per quanti, moltissimi, chiedono risposte a tanti interrogativi legati al mestiere di educare e alla crescita positiva dei nostri bambini e dei nostri ragazzi: scuole, genitori, agenzie educative, oratori, parrocchie, società sportive, associazioni, volontariato, Comuni, enti e istituzioni vi possono trovare contributi seri e approfonditi. La pubblicazione rappresenta, senz'altro, un utile strumento per la costruzione condivisa e la valorizzazione dei patti educativi e al tempo stesso presenta una serie di validissime buone prassi per la promozione dell'educazione ai valori della legalità, della dignità umana, della pace, anche per contrastare violenza, intolleranza, prevaricazione.*

*La prima parte della pubblicazione illustra esiti e prospettive del monitoraggio condotto nelle scuole lombarde, fra giugno e settembre 2010, sul Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia e sul Patto educativo di comunità. L'88,38% degli Istituti scolastici lombardi che hanno risposto al questionario ha attivato il Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia, introdotto a livello normativo dal Decreto del Presidente della Repubblica 235/2007. La maggior parte delle scuole che hanno risposto di non averlo attivato ha peraltro dichiarato che provvederà nel corso di quest'anno scolastico 2010/2011. In base ai risultati ottenuti e osservati negli anni di applicazione, il Patto educativo è ritenuto come un modo per facilitare e valorizzare il rapporto tra scuola e famiglia, sostanzialmente in linea con le aspettative rilevate al momento della proposta. E' positivo constatare, inoltre, la pluralità dei soggetti coinvolti nella sua stesura, e questo stile di lavoro ha preparato già la comunità educante ad un altro passo, quello del Patto educativo di comunità, destinato a diventare buona pratica diffusa tra l'Istituto scolastico e altre agenzie educative del territorio, pur non essendo obbligatorio dal punto di vista normativo.*

*Dal 2008 ad oggi è stato fatto un grosso passo avanti dal punto di vista culturale: il Patto di comunità non è utilizzato solo per fini educativi, ma anche per sostenere e contribuire a garantire l'alto livello di servizi scolastici ed extra-scolastici nel nostro territorio. L'auspicio è quindi che Province, Comuni, Comunità Montane, Ambiti territoriali, associazionismo, più in generale l'intero territorio, sostengano con sempre maggior forza quei servizi che la scuola non è chiamata a garantire da sola, ad esempio la presenza di assistenti educatori in numero adeguato per il positivo inserimento e l'integrazione degli alunni disabili in affiancamento ai docenti di sostegno, oppure la dotazione di personale aggiuntivo per tenere aperte le scuole di montagna. Questo anche per mitigare gli effetti della riorganizzazione e del ridimensionamento.*

*Nella seconda parte della pubblicazione si illustrano dodici progetti per l'innovazione didattica e organizzativa inerenti il nuovo insegnamento trasversale di "Cittadinanza e Costituzione", entrato a regime a partire dal corrente anno scolastico 2010/2011, all'insegna del rinnovamento dei contenuti e di nuove metodologie di insegnamento. Si tratta dei progetti selezionati e finanziati dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'Anas (l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica), scelti fra quelli presentati dalle 144 scuole lombarde di ogni e ordine e grado partecipanti al concorso per la progettazione e la sperimentazione di percorsi d'innovazione.*

*I dodici progetti recepiscono l'invito contenuto nel bando (Decreto ministeriale 114 del 27 maggio 2009) a promuovere progetti di sperimentazione e innovazione organizzativa e didattica; a coniugare l'acquisizione di conoscenze, relative ai temi della cittadinanza e della Costituzione, con esperienze significative di cittadinanza attiva; e a proporsi, pertanto, come modelli trasferibili a sostegno dell'innovazione. L'Osservatorio li mette a disposizione, inserendo in questa pubblicazione schede agili e sintetiche per ciascun progetto, a cura degli Istituti scolastici promotori, proprio per mettere in circolo strategie e buone prassi consolidate.*

*Tra le azioni educative assume particolare importanza la promozione delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza. L'educazione passa prima di tutto attraverso le discipline nei percorsi di studio curricolari. E' fondamentale porre la persona sempre al centro, in un quadro di valori irrinunciabili e di assunzione di responsabilità dentro la società.*

*Buona lettura!*

Marzo 2011

**Luigi Roffia**

**patto educativo di corresponsabilità  
scuola-famiglia**

**patto educativo di comunità**

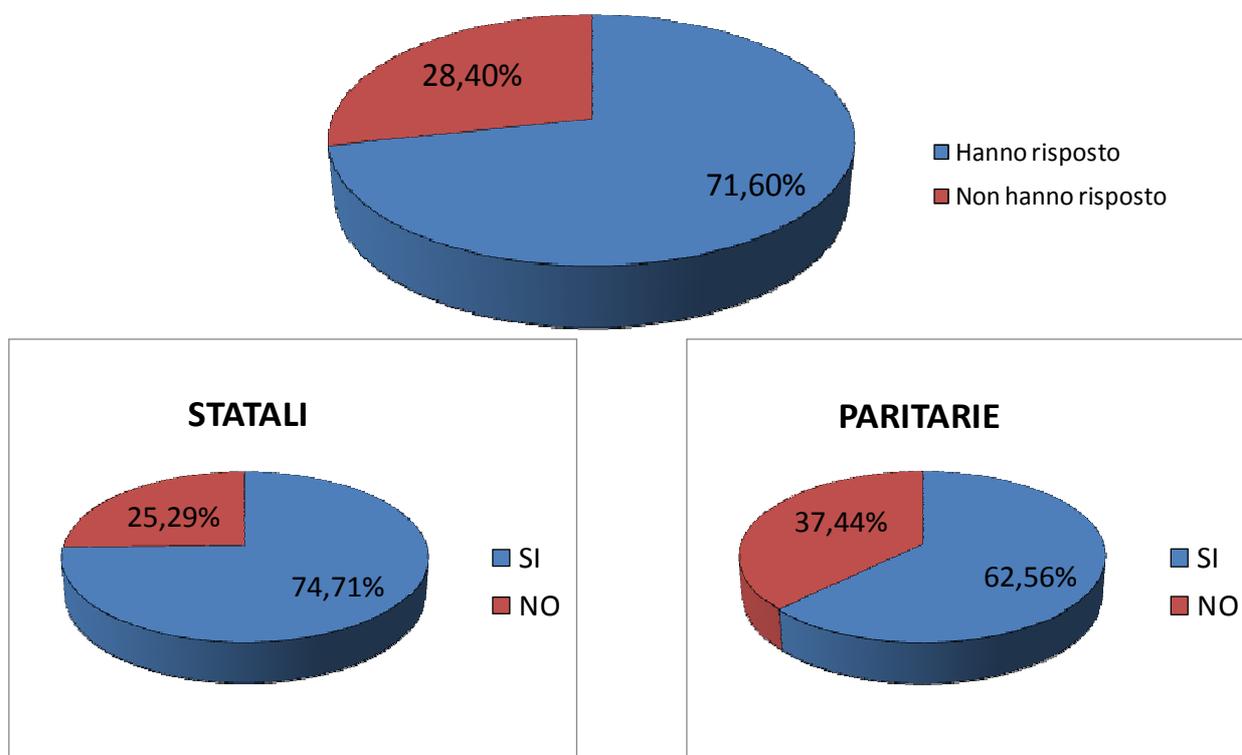
**monitoraggio  
nelle scuole lombarde**

E' stata ampia l'adesione delle scuole lombarde al monitoraggio coordinato dal Gruppo esecutivo (Nucleo operativo) dell'Osservatorio Regionale per la Lombardia per la Costituzione, la Cittadinanza e l'Educazione attraverso il "Questionario sul Patto Educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia nelle scuole lombarde primarie e secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie". Questo rivela che l'indagine è stata presa sul serio, come occasione di crescita e di consapevolezza dei processi educativi in atto nella scuola.

Le scuole lombarde escono bene con risultati molto confortanti in merito all'attivazione ed alla gestione del Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia. Ciò dipende anche dalla generale impostazione della scuola lombarda, che mette al centro gli studenti e la loro crescita come persona, in prospettiva del successo formativo e di vita. Una scuola severa e rigorosa, che chiede agli studenti il massimo impegno, in alleanza con le famiglie ed il territorio.

### Ampia adesione all'indagine

Il 71,60% degli Istituti scolastici lombardi coinvolti (1248 su 1743 Istituti) ha risposto al questionario, diffuso fra giugno e settembre 2010, per rilevare non solo quante scuole hanno attivato il Patto educativo, ma soprattutto come le scuole lo hanno costruito e interpretato per natura e funzione; come lo hanno utilizzato per verificare, riprogettare o migliorare dinamiche educative e qualità dei rapporti fra scuola e famiglie.



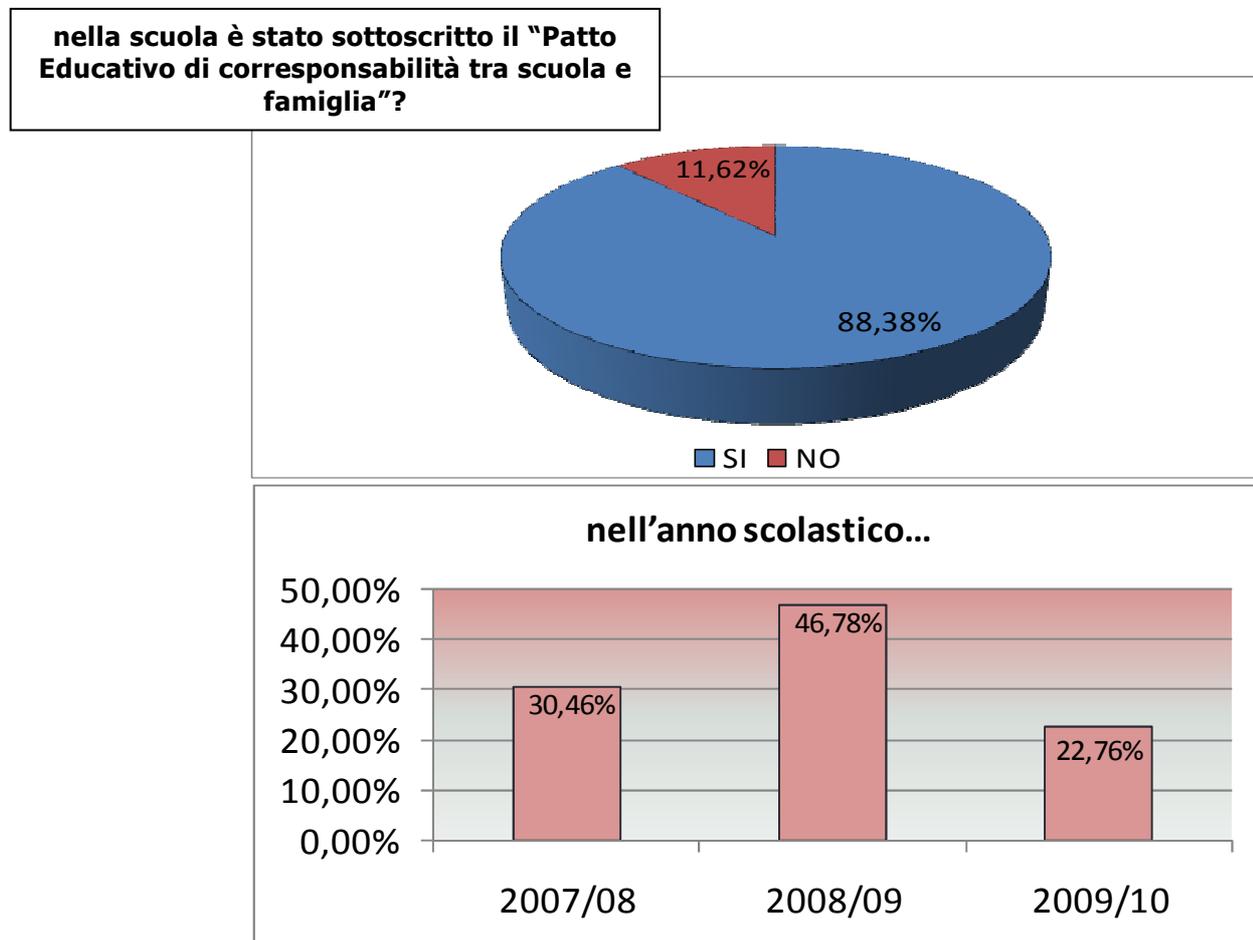
La qualità delle risposte è buona. Si desume che sono state redatte con il concorso del Dirigente scolastico e del Consiglio d'Istituto, quindi anche i genitori hanno partecipato alla stesura del Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia. I risultati sono il sintomo di una collaborazione proficua tra genitori, docenti, dirigenti. E' positivo anche il fatto della presenza e della partecipazione del personale Ata alla stesura del Patto educativo di corresponsabilità.

E' positivo constatare la pluralità dei soggetti coinvolti nella stesura del Patto di corresponsabilità scuola-famiglia, e questo stile di lavoro ha preparato già la comunità educante ad un altro passo, quello del Patto educativo di comunità.

Il questionario è infatti servito anche per rilevare le reali possibilità di promuovere, a partire dal Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia, un tavolo di collaborazione tra le agenzie educative del territorio per l'elaborazione di un Patto educativo di comunità.

### Patto educativo, grande successo nelle scuole

L'88,38% degli Istituti scolastici lombardi che hanno risposto ha attivato il Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia: il 30% dall'anno scolastico 2007/2008, il 47% dal 2008/2009, il 23% dal 2009/2010. Buona parte delle scuole, quindi, ha inserito il Patto educativo sino dalla sua introduzione normativa – con il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - o comunque a partire dall'anno scolastico successivo. Tra quante hanno risposto di non averlo attivato, la maggior parte ha dichiarato peraltro che provvederà a colmare tale lacuna nel corso di quest'anno scolastico 2010/2011.

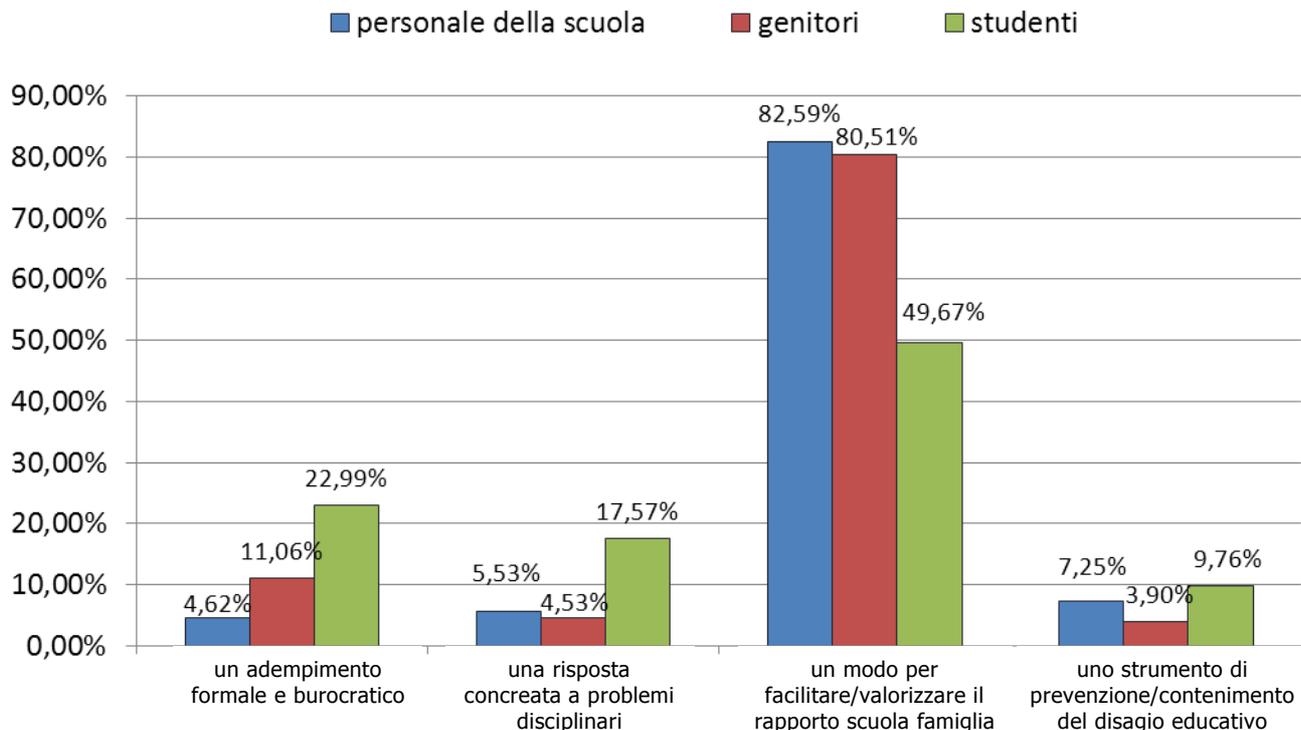


### Valorizzazione rapporto scuola-famiglia

La proposta del Patto educativo inizialmente è stata recepita come un modo per facilitare e valorizzare il rapporto tra scuola e famiglia: ha risposto così l'82,59% del personale scolastico (docenti e Ata), l'80,51% dei genitori degli alunni e il 49,67% degli studenti delle scuole superiori. Viceversa, solo una minima parte del personale scolastico (4,62%), e una parte numericamente limitata dei genitori (11,06%) e degli studenti delle superiori (22,99%) all'inizio ha recepito la proposta come un mero adempimento formale e burocratico.

Il Patto viene recepito all'inizio come una proposta positiva, nell'ottica del miglioramento della vita scolastica in partnership con le famiglie, e quindi non come un mero strumento punitivo e sanzionatorio di problemi disciplinari o comunque soltanto come un modo per prevenire e contenere il disagio educativo.

in che modo inizialmente è stata recepita la proposta del Patto Educativo?

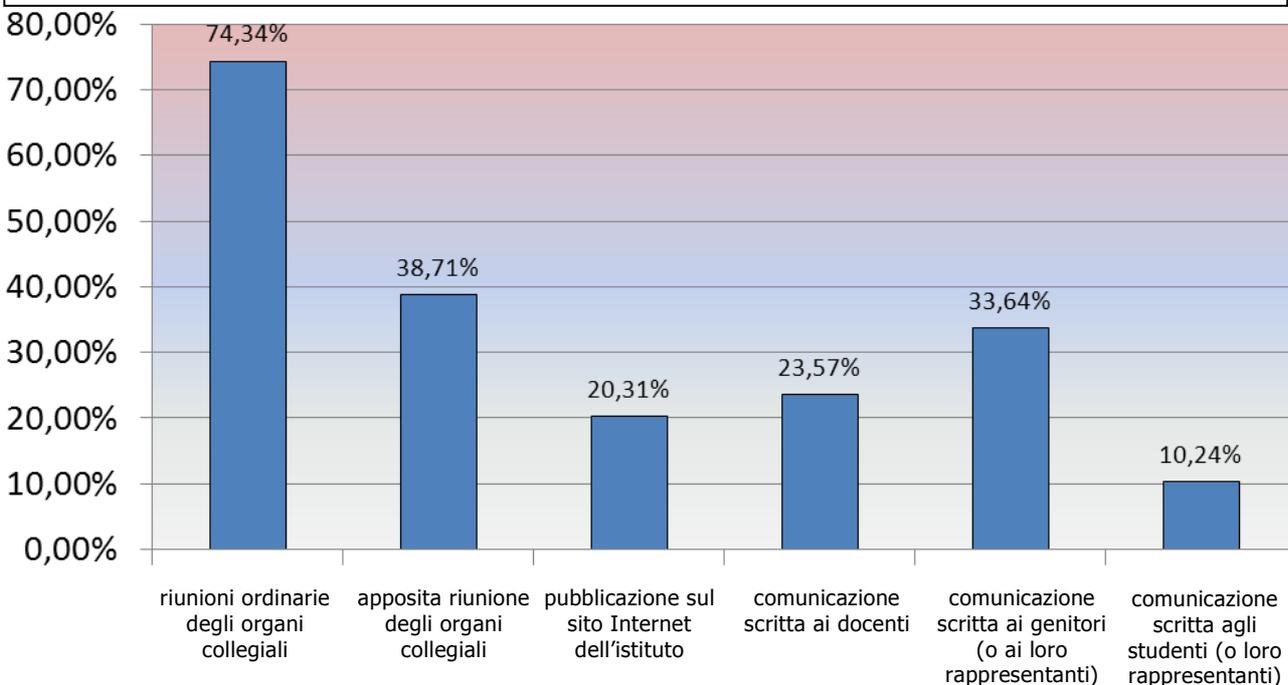


### Informazione iniziale sul patto

L'informazione relativa alla necessità di elaborare un Patto educativo è stata diffusa dagli Istituti scolastici attraverso varie modalità: per lo più durante le riunioni degli organi collegiali (74,34% riunioni ordinarie, 38,71% riunioni specifiche, in particolare del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto) e con comunicazione scritta alle famiglie (33,64%).

Gli studenti, invece, appaiono meno coinvolti inizialmente a livello informativo, anche per la loro età: questo dato, pari al 10,24%, comprende anche i bambini delle scuole primarie e i preadolescenti delle secondarie di primo grado. Il grado di coinvolgimento degli studenti, comunque, sarebbe potuto essere più elevato, soprattutto per gli studenti delle superiori.

Come si è diffusa l'informazione relativa alla necessità di elaborare un Patto Educativo? (\*)



(\*) possibili più risposte

→	Collegio Docenti	32,37%
→	Consiglio di Istituto	32,28%
→	Consiglio di Classe	15,14%
→	Comitato genitori	8,61%
→	Assemblea studenti	3,35%

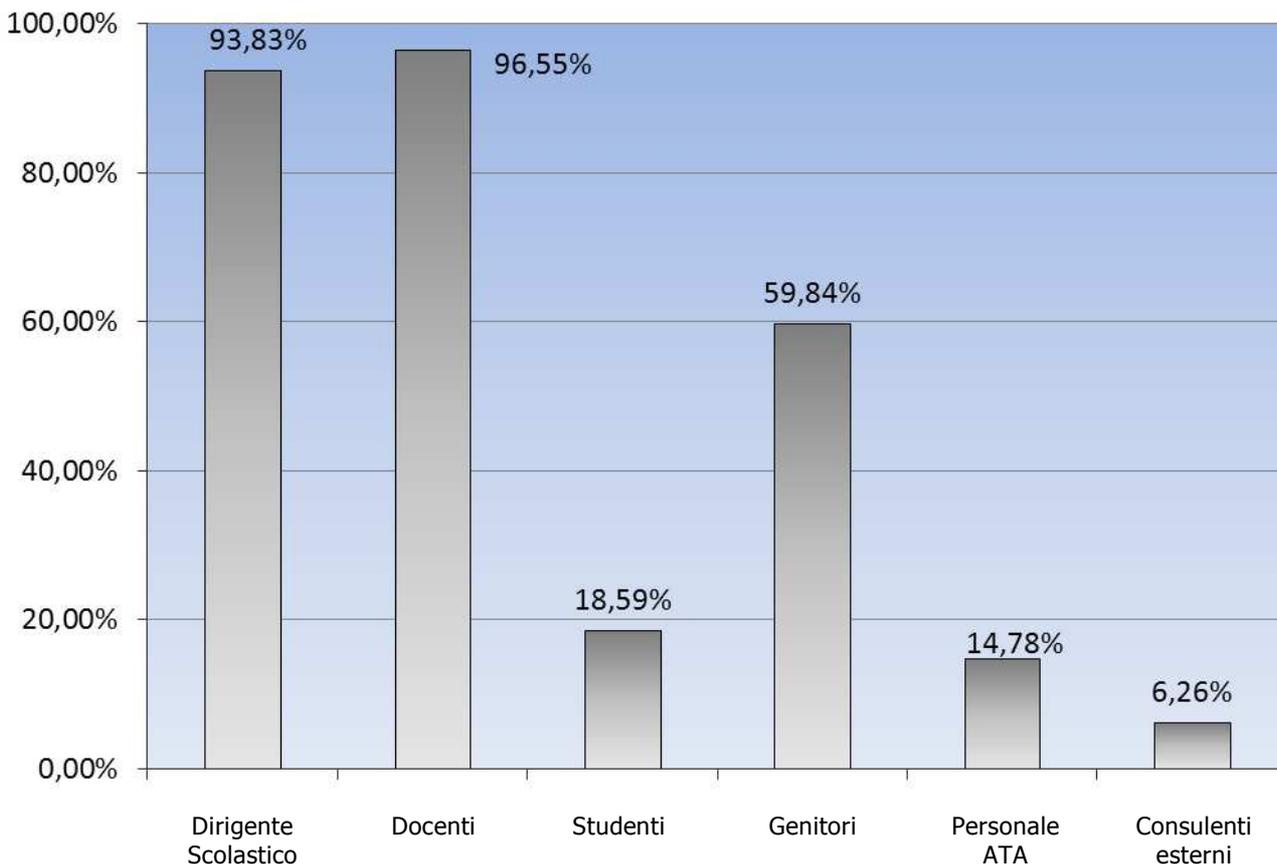
### La costruzione

Per quanto riguarda la costruzione operativa del Patto educativo, si rileva una partecipazione molto alta, superiore al 90%, di dirigenti scolastici e docenti; molto buono risulta anche il contributo progettuale dei genitori della scuola (59,84%).

Interessante il dato del coinvolgimento del personale Ata (pari al 14,78%) che ha scelto di portare la propria esperienza professionale nella costruzione del Patto educativo, entrando in contatto con gli alunni secondo modalità diverse rispetto al personale docente. Basso l'apporto dei consulenti esterni, pari al 6,26%.

Altrettanto positivo è stato l'apporto degli studenti delle scuole superiori, partecipi nella costruzione del Patto per il 51,23% dei casi.

Chi ha partecipato alla costruzione del Patto Educativo? (\*)



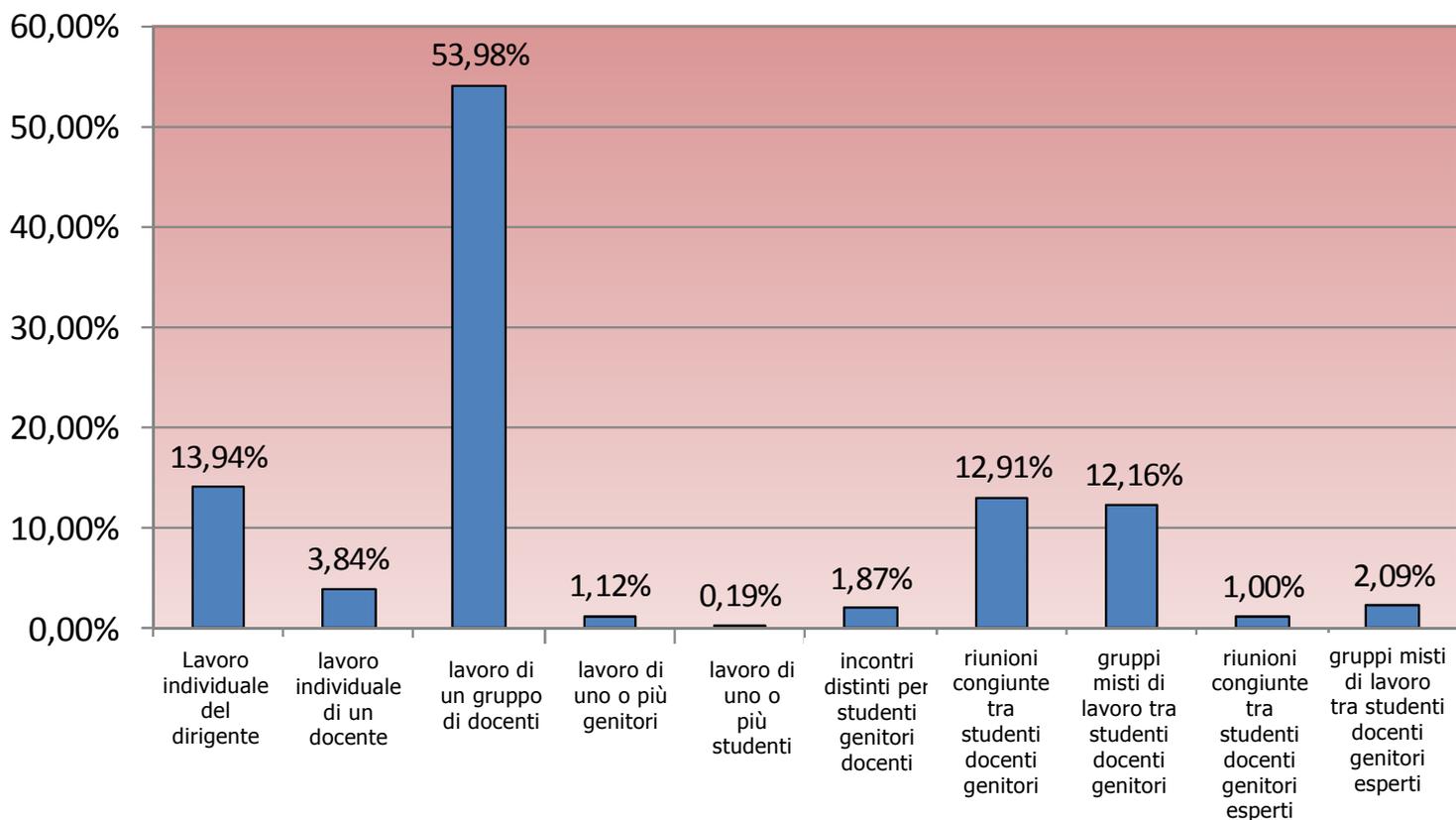
(\*) possibili più risposte

↳ solo superiori: 51,23%

### Metodologie di lavoro

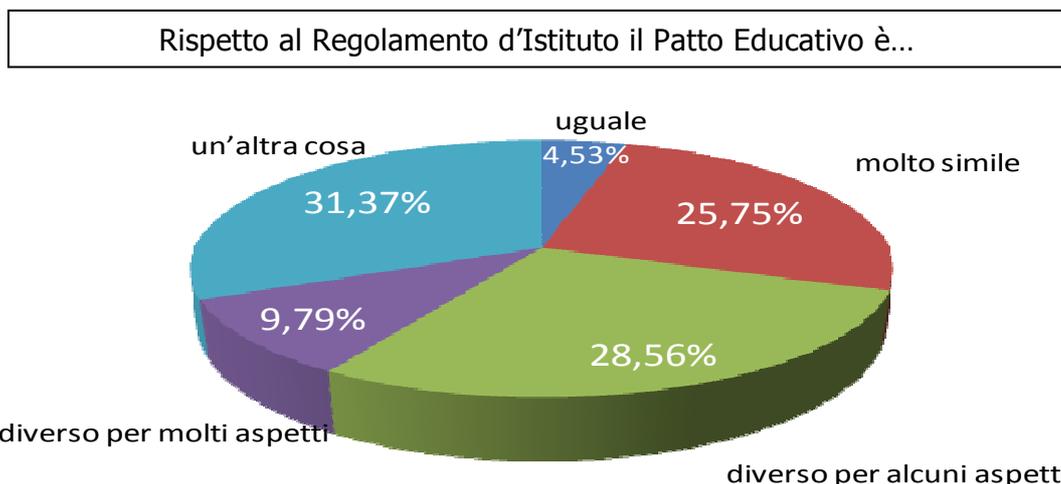
Più della metà degli Istituti scolastici ha costruito il testo del Patto educativo attraverso il lavoro in team dei docenti (53,98%); un quarto delle scuole ha invece optato per riunioni congiunte tra studenti, docenti, genitori (12,91%) o per gruppi misti di lavoro (12,16%), privilegiando una modalità operativa basata sulla massima condivisione. Quasi il 18% delle scuole ha affidato la stesura del Patto al lavoro individuale del dirigente scolastico oppure di un singolo docente referente, penalizzando in tal modo il lavoro di squadra tra le diverse componenti scolastiche.

Come è avvenuta la costruzione del Patto Educativo?



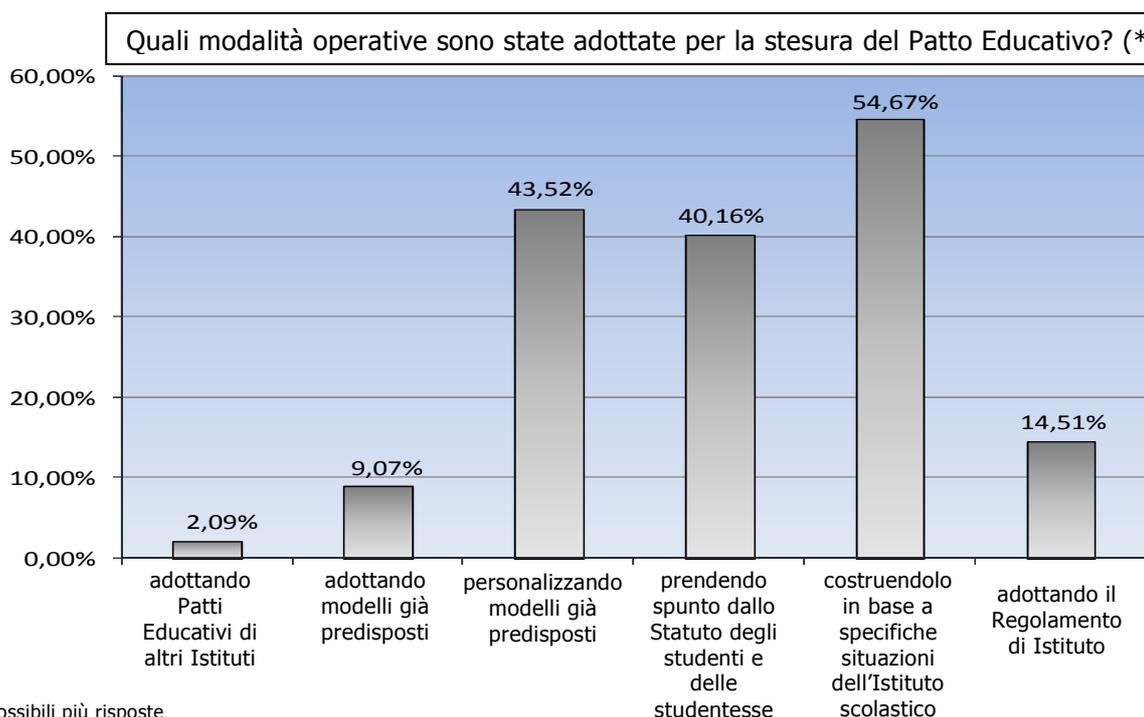
## Patto educativo e Regolamento d'Istituto

Il 41,16% delle scuole percepisce il Patto educativo in modo chiaro, riconoscendone cioè la netta differenza rispetto al preesistente Regolamento d'Istituto. Il 30,28%, viceversa, considera i due documenti identici o molto simili: tale ambiguità di percezione può essere attribuita ad alcune variabili quale la scarsa esperienza in merito ad uno strumento di recente introduzione qual è il Patto educativo. Il 28,56% si pone in sostanza a metà tra le due posizioni, considerando il Patto educativo diverso per alcuni aspetti dal Regolamento d'Istituto.



## La realizzazione del patto

Le scuole hanno costruito il Patto educativo principalmente in base alle loro peculiarità ed ai loro specifici contesti territoriali, per lo più personalizzando modelli di Patto già predisposti (43,52%) e prendendo spunto dallo "Statuto degli studenti e delle studentesse" (40,16%) seppur, come si è visto in precedenza, non siano elevate le percentuali relative al coinvolgimento degli studenti nella fase di stesura del Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia.

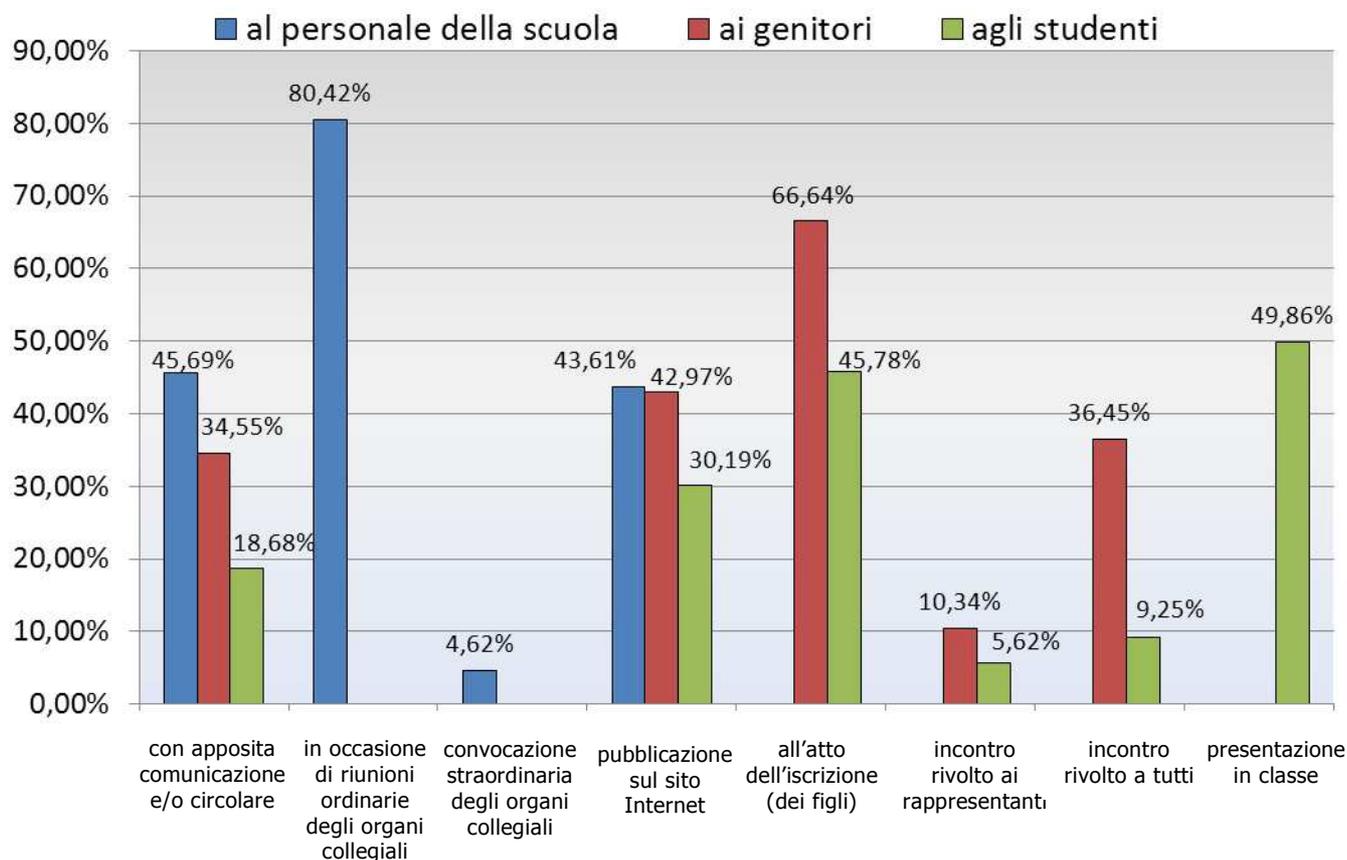


(\*) possibili più risposte

Il 14,51% delle scuole si è limitato invece ad utilizzare il preesistente Regolamento d'Istituto con le funzioni del Patto educativo.

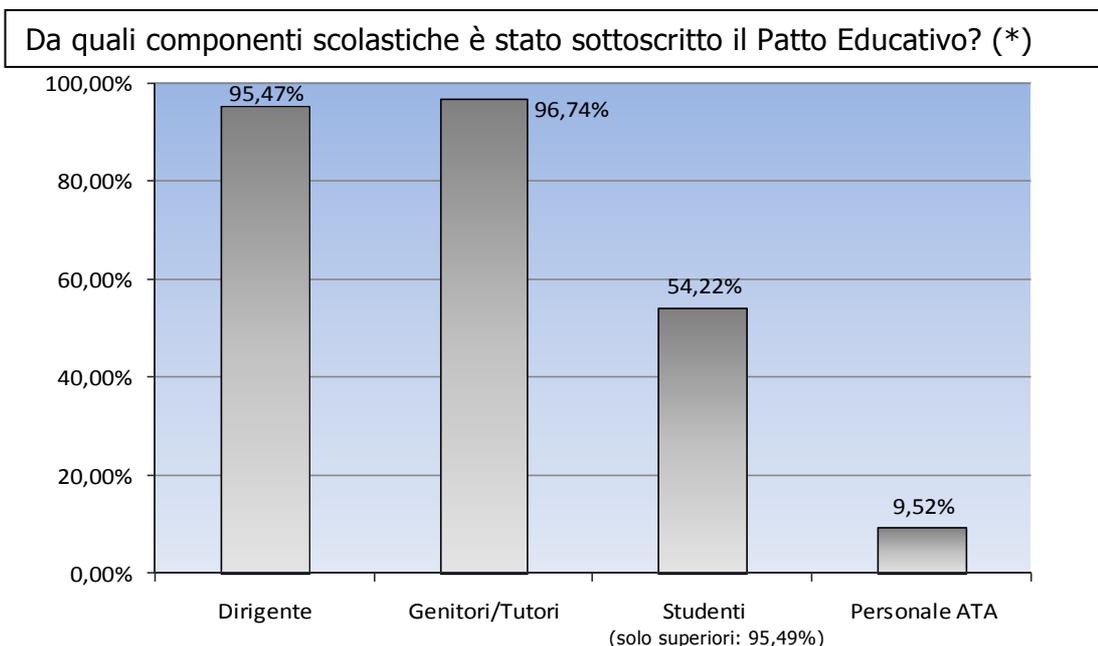
### La pubblicizzazione

Il Patto educativo è stato fatto conoscere a tutta la scuola, ai genitori e agli studenti. La diffusione dei contenuti del testo è avvenuta con diverse modalità anche congiunte. In particolare è stato fatto conoscere ai docenti soprattutto durante le riunioni degli organi collegiali; ai genitori soprattutto al momento dell'iscrizione dei propri figli e in diversi casi grazie ad un incontro di presentazione dedicato; ed agli studenti per lo più con apposita presentazione e illustrazione in classe, oltre che all'atto dell'iscrizione. Appare piuttosto limitato l'utilizzo del sito internet ufficiale d'Istituto per veicolare i contenuti del testo, mentre abbastanza elevato resta il ricorso al tradizionale strumento della circolare.



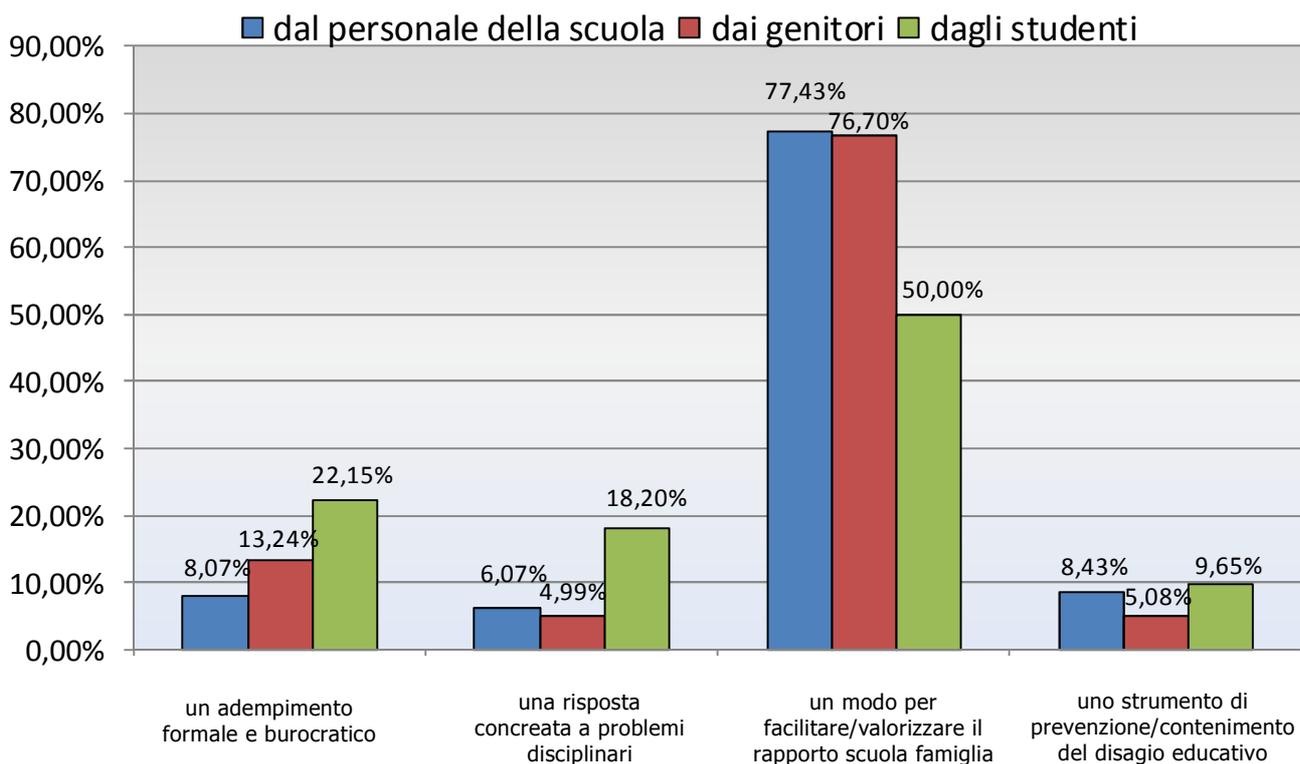
### Sottoscrizione e percezione

Sono i dirigenti scolastici, gli studenti delle scuole superiori e i genitori a sottoscrivere il Patto educativo. A questi in vari casi si aggiunge anche il personale Ata.



In base ai risultati ottenuti e osservati negli anni di applicazione, il Patto educativo è ritenuto come un modo per facilitare e valorizzare il rapporto tra scuola e famiglia, sostanzialmente in linea con le aspettative rilevate al momento della proposta: ha risposto così il 77,43% del personale scolastico (docenti e Ata), il 76,70% dei genitori degli alunni e il 50% degli studenti delle scuole superiori. Appare però aumentata, seppur di pochi punti percentuali, la percezione del Patto educativo come un mero adempimento formale e burocratico (8,07% del personale scolastico, 13,24% dei genitori, 22,15% degli studenti).

In base ai risultati ottenuti/osservati negli anni di applicazione, il Patto Educativo è ritenuto:

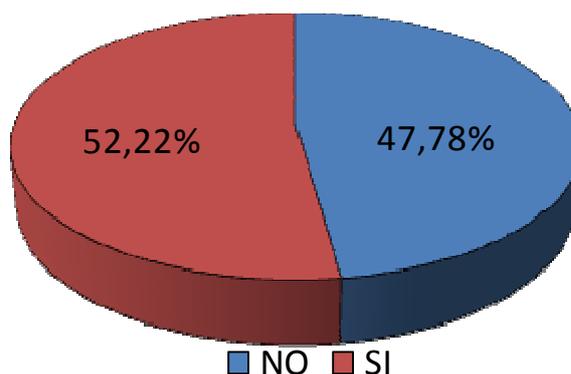


Il Patto è percepito solo come una risposta concreta a problemi disciplinari dal 6,07% del personale scolastico, dal 5% dei genitori e dal 18,20% degli studenti, tendendo in quest'ultimo caso a lasciare sullo sfondo l'aspetto educativo e di dialogo.

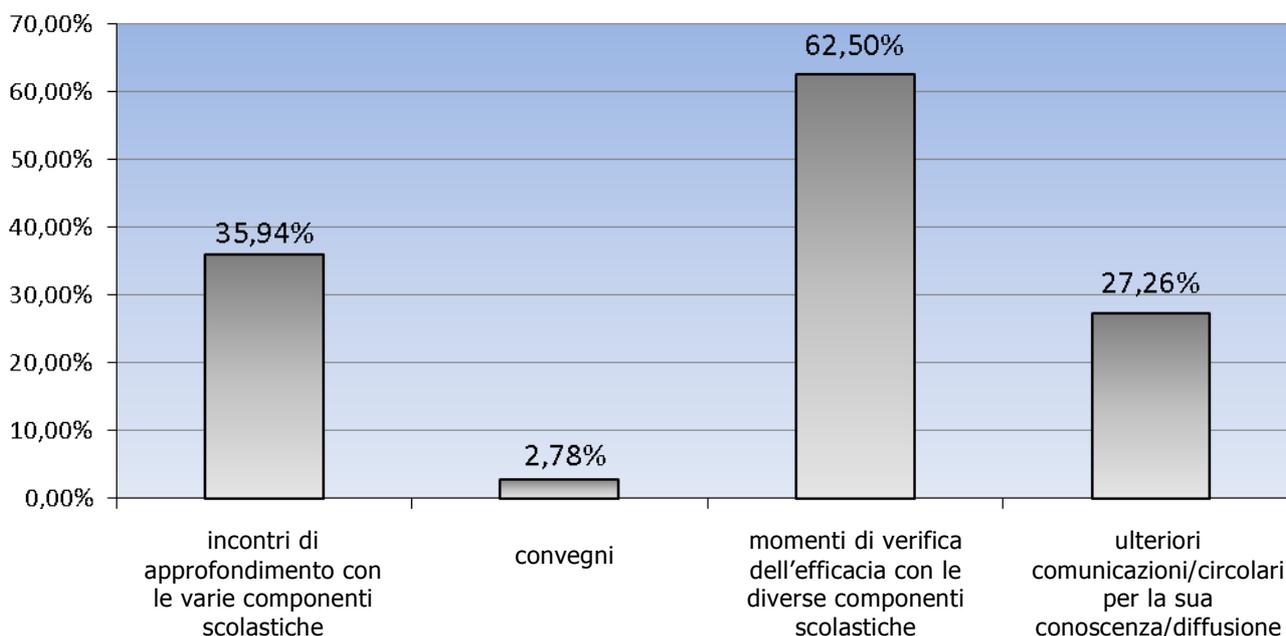
### Il futuro

Prove di futuro per il Patto educativo? Sì, grazie. Sono più della metà (52,22%) le scuole lombarde impegnate nel perfezionamento e nella valorizzazione del Patto educativo, soprattutto con momenti di verifica e vari incontri d'approfondimento condivisi. Il monitoraggio è stato un successo, sia dal punto di vista della quantità delle risposte che dal punto di vista della qualità. Si è trattato di un modalità snella ed efficace di consultazione, utile anche per mantenere un contatto diretto con le scuole lombarde. Questo è il presente, quanto al futuro appare necessario rilanciare la proposta del Patto educativo di comunità, perché diventi buona pratica diffusa, tenendo comunque conto che le scuole lombarde da tempo lavorano in rete con il territorio.

Sono in atto nell'Istituto strategie/interventi volti al perfezionamento e/o la valorizzazione del Patto Educativo?



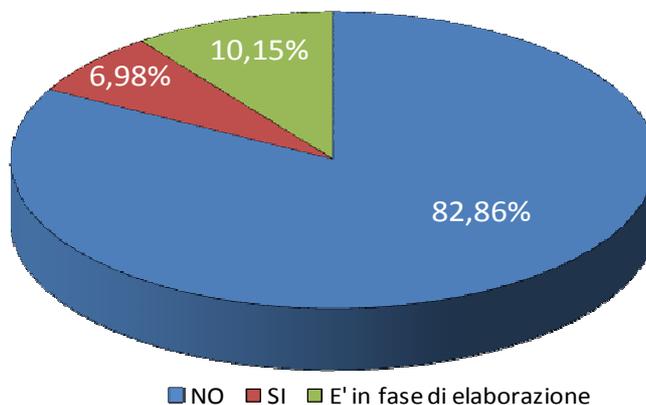
quali?



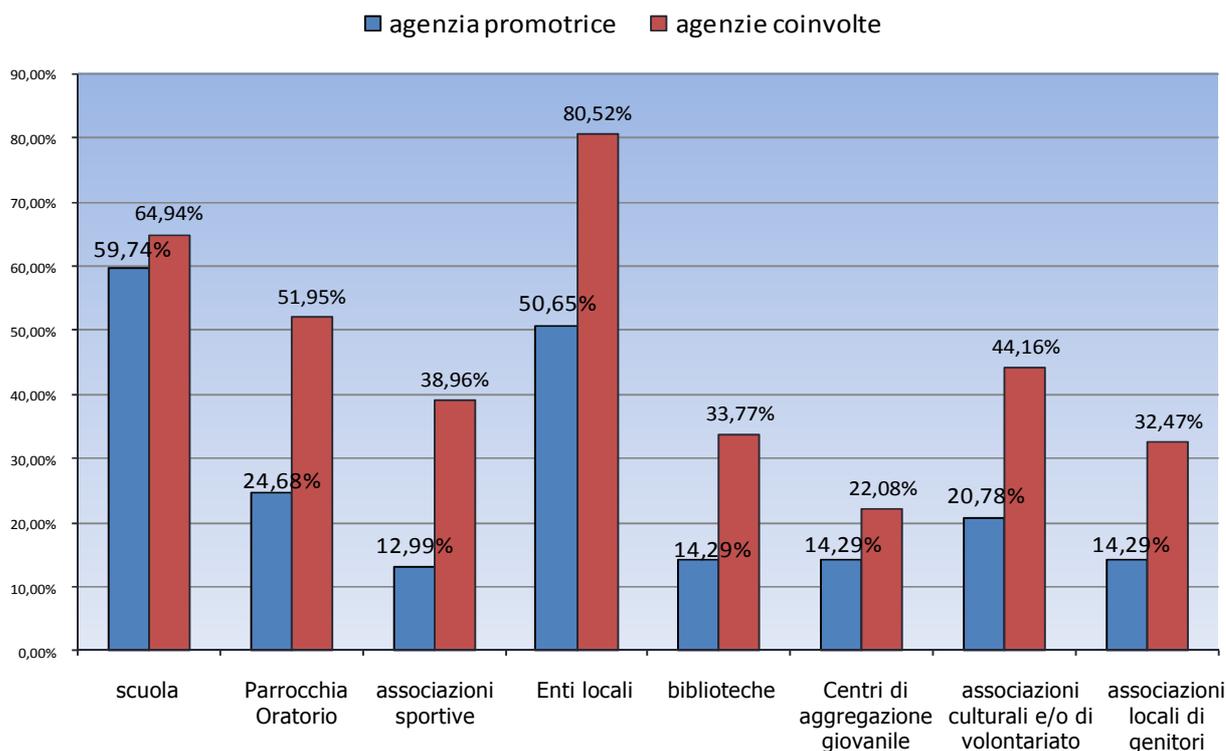
### Patto educativo di comunità

Patto educativo, ma non solo. Quasi il 20% delle scuole lombarde ha già realizzato o sta progettando anche un vero e proprio Patto educativo di comunità, pur non essendo obbligate dal punto di vista normativo, tra l'Istituto scolastico e altre agenzie educative del territorio.

E' stato elaborato un Patto Educativo di comunità tra l'Istituto scolastico e le altre agenzie educative del territorio:



E' positivo constatare la buona percentuale di scuole che lavora in modo sinergico e costante con le realtà del territorio, questo significa che gli istituti hanno sperimentato la bontà di questa collaborazione, per cui hanno deciso di proseguire oltre il Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia, verso il Patto educativo di comunità. Il Patto educativo di comunità nei casi rilevati è promosso in via prioritaria dalla scuola e dagli enti locali, ed è rilevante anche il contributo propositivo di parrocchie-oratori, associazioni culturali e di volontariato. Oltre a questi promotori, emerge il notevole coinvolgimento delle associazioni sportive.



# **Il questionario**

## **testo della rilevazione proposta alle scuole**

**QUESTIONARIO SUL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA-FAMIGLIA  
NELLE SCUOLE LOMBARDE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO  
STATALI E PARITARIE**

DATI DELL'ISTITUTO:

Denominazione \_\_\_\_\_

Indirizzi di studio \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

**1 Nel vostro Istituto è stato sottoscritto il "Patto Educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia"?**

- a partire dall'A.S. 2007/2008
- a partire dall'A.S. 2008/2009
- a partire dall'A.S. 2009/2010
- NO

**1.a Se SI', nel caso di Istituti Comprensivi:**

- E' stato elaborato un unico Patto Educativo di Istituto
- Sono state elaborate versioni distinte o parzialmente differenziate per scuola primaria e secondaria di primo grado
- E' stato elaborato un Patto Educativo solo per la scuola secondaria di primo grado

**2 In che modo inizialmente è stata recepita la proposta del Patto Educativo?**

(barrare solo la risposta prevalente per ciascuna categoria)

dal personale della scuola:

- Un adempimento formale e burocratico
- Una risposta concreta a problemi disciplinari
- Un modo per facilitare/valorizzare il rapporto scuola famiglia
- Uno strumento di prevenzione/contenimento del disagio educativo

dai genitori:

- Un adempimento formale e burocratico
- Una risposta concreta a problemi disciplinari
- Un modo per facilitare/valorizzare il rapporto scuola famiglia
- Uno strumento di prevenzione/contenimento del disagio educativo

dagli studenti (solo per gli istituti superiori):

- Un adempimento formale e burocratico
- Una risposta concreta a problemi disciplinari
- Un modo per facilitare/valorizzare il rapporto scuola famiglia
- Uno strumento di prevenzione/contenimento del disagio educativo

3 **Come si è diffusa l'informazione relativa alla necessità di elaborare un Patto Educativo?** (è possibile barrare più risposte)

- con comunicazione scritta ai docenti
- con comunicazione scritta ai genitori (o ai loro organismi di rappresentanza)
- con comunicazione scritta agli studenti (o ai loro organismi di rappresentanza)
- pubblicazione sul sito Internet dell'Istituto
- in occasione di riunioni ordinarie degli organi collegiali
- con apposita riunione degli organi collegiali (è possibile barrare più risposte):
  - consiglio di classe
  - collegio docenti
  - consiglio di Istituto
  - assemblea degli studenti (per gli Istituti superiori)
  - comitato genitori

4 **Chi ha partecipato alla costruzione del Patto Educativo?**

(è possibile barrare più risposte)

- Dirigente Scolastico
- Docenti
- Studenti
- Genitori
- Personale A.T.A.
- Consulenti esterni (psicologo, pedagoga, ecc.)

5 **Come è avvenuta la costruzione del Patto Educativo?** (barrare la risposta prevalente)

- lavoro individuale da parte del Dirigente
- lavoro individuale da parte di un docente referente
- lavoro da parte di un gruppo di docenti
- lavoro da parte di uno o più genitori
- lavoro da parte di uno o più studenti
- incontri distinti per studenti, docenti, genitori
- riunioni congiunte tra studenti/docenti/genitori

- gruppi misti di lavoro tra studenti/docenti/genitori
- riunioni congiunte tra studenti/docenti/genitori/esperti
- gruppi misti di lavoro tra studenti/docenti/genitori/esperti

**6 Rispetto al Regolamento d'Istituto il Patto Educativo è:**

- uguale
- molto simile
- diverso per alcuni aspetti
- diverso per molti aspetti
- un'altra cosa

**7 Quali modalità operative sono state adottate per la stesura del Patto Educativo?**

(barrare al massimo 2 risposte)

- adottando Patti Educativi di altri Istituti
- adottando modelli già predisposti (MIUR, Osservatorio Regionale, ecc.)
- personalizzando modelli già predisposti
- prendendo spunto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse
- costruendolo in base alle specifiche situazioni dell'Istituto scolastico
- adottando il Regolamento d'Istituto

**8 In che modo sono stati resi noti i contenuti del Patto Educativo?**

(è possibile barrare più risposte)

al personale della scuola:

- con apposita comunicazione/circolare
- in occasione di riunioni ordinarie degli organi collegiali
- con convocazione straordinaria degli organi collegiali
- con pubblicazione sul sito Internet dell'Istituto

ai genitori:

- all'atto dell'iscrizione dei propri figli
- con apposita comunicazione/circolare
- con incontro rivolto ai rappresentanti
- con incontro rivolto a tutti
- con pubblicazione sul sito Internet dell'Istituto

agli studenti:

- all'atto dell'iscrizione
- con apposita comunicazione/circolare
- con apposita presentazione/illustrazione in classe
- con incontro rivolto ai rappresentanti
- con incontro rivolto a tutti
- con pubblicazione sul sito Internet dell'Istituto

9 **Da quali componenti scolastiche è stato sottoscritto il Patto Educativo?**

(è possibile barrare più risposte)

- Dirigente
- Genitori / Tutori
- Studenti
- Personale A.T.A.

10 **In base ai risultati ottenuti/osservati negli anni di applicazione, il Patto Educativo è ritenuto:** (barrare una sola risposta)

dal personale della scuola:

- Un adempimento formale e burocratico
- Una risposta concreta a problemi disciplinari
- Un modo per facilitare/valorizzare il rapporto scuola famiglia
- Uno strumento di prevenzione/contenimento del disagio educativo

dai genitori:

- Un adempimento formale e burocratico
- Una risposta concreta a problemi disciplinari
- Un modo per facilitare/valorizzare il rapporto scuola famiglia
- Uno strumento di prevenzione/contenimento del disagio educativo

dagli studenti (solo per gli istituti superiori):

- Un adempimento formale e burocratico
- Una risposta concreta a problemi disciplinari
- Un modo per facilitare/valorizzare il rapporto scuola famiglia
- Uno strumento di prevenzione/contenimento del disagio educativo

11 **Sono in atto nell'Istituto strategie/interventi volti al perfezionamento e/o la valorizzazione del Patto Educativo:**

- SI'
- NO

11.a **se SI', quali tra queste?**

- incontri di approfondimento con le diverse componenti scolastiche
- convegni
- momenti di verifica della sua efficacia con le diverse componenti scolastiche
- ulteriori comunicazioni/circolari finalizzate alla sua conoscenza/diffusione

12 **E' stato elaborato un Patto Educativo di comunità tra l'Istituto scolastico e le altre agenzie educative del territorio:**

- SI'
- NO
- E' in fase di elaborazione

12.a **se SI', quale agenzia educativa si è fatta promotrice dell'iniziativa?**

(è possibile barrare più risposte)

- Scuola
- Parrocchia/Oratorio
- Associazioni sportive
- Enti locali (Comuni, circoscrizioni, assessorati, ecc.)
- Biblioteche
- Centri di aggregazione giovanile (C.A.G.)
- Associazioni culturali e/o di volontariato
- Associazioni locali di genitori

12.b **se SI (12), Quali agenzie educative sono state coinvolte nell'iniziativa?**

(è possibile barrare più risposte)

- Scuola
- Parrocchia/Oratorio
- Associazioni sportive
- Enti locali (Comuni, circoscrizioni, assessorati, ecc.)
- Biblioteche
- Centri di aggregazione giovanile (C.A.G.)
- Associazioni culturali e/o di volontariato
- Associazioni locali di genitori

Luogo – Data

---

FIRMATO

Il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_

Il presidente Consiglio di Istituto \_\_\_\_\_

**L'indagine sul Patto educativo è stata curata da:**

**Luigi Roffia – coordinamento**

*Referente regionale e coordinatore dell'Osservatorio, dirigente dell'Ufficio X Ambito Territoriale di Bergamo dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia*

**Guglielmo Benetti – contenuti**

*Docente, componente del Gruppo esecutivo (Nucleo operativo) dell'Osservatorio*

**Teresa Capezuto – contenuti**

*Docente e giornalista, componente del Gruppo esecutivo (Nucleo operativo) dell'Osservatorio*

**Maria Rosa Del Buono – contenuti**

*Referente dell'Osservatorio per il Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti (CIDI), psicologa e formatrice*

**Don Michele Di Tolve – contenuti**

*Referente dell'Osservatorio per la Conferenza Episcopale Lombarda (CEL), responsabile servizio per l'Insegnamento della Religione Cattolica e Servizio Pastorale Scolastica – Arcidiocesi di Milano*

**Alessandro Rota – contenuti e gestione piattaforma on-line**

*Docente, componente del Gruppo esecutivo (Nucleo operativo) dell'Osservatorio*



# **Cittadinanza e Costituzione:**

## **12 progetti sperimentali per la nuova disciplina d'insegnamento**

Direzione Didattica 2° Circolo - Treviglio (Bergamo)

Istituto Comprensivo Mantova 3 - Mantova

Direzione Didattica 3° Circolo - Pavia

Istituto Comprensivo "Carminati" - Lonate Pozzolo (Varese)

Circolo Didattico "Anna Frank" - Binasco (Milano)

Liceo Scientifico "Lussana" - Bergamo

Istituto Comprensivo "Robecchi" - Gambolò (Pavia)

Istituto Comprensivo "Como-Borghi" - Como

Istituto Superiore "Olivelli" - Darfo Boario Terme (Brescia)

Istituto Tecnico Commerciale "Oberdan" - Treviglio (Bergamo)

Collegio Arcivescovile "Volta" - Lecco

Istituto Superiore "Capirola" - Leno (Brescia)



L'insegnamento trasversale di *Cittadinanza e Costituzione*, previsto in tutte le classi, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, chiama le istituzioni scolastiche ad una profonda riflessione sui contenuti e le modalità della didattica.

Questi dodici progetti-modello si collocano in una linea di innovazione metodologica – ispirata ai temi della trasversalità, dell'interdisciplinarietà, della laboratorialità – che suggeriscono diverse e più efficaci modalità di impostazione didattica. Le scuole – in un'ottica di globale progetto educativo e quindi di superamento della miriade di "educazioni" e della frammentazione di progetti privi di uno sguardo educativo d'insieme – sono chiamate ad una profonda riflessione sui contenuti – fortemente trasversali e interdisciplinari – propri del nuovo insegnamento di *Cittadinanza e Costituzione* e al tempo stesso sono invitati all'adozione di nuove strategie didattiche.

Solo attraverso una nuova didattica è possibile suscitare nei ragazzi una forte passione per i temi della cittadinanza, della legalità, della partecipazione attiva e responsabile, della solidarietà, del volontariato, dell'attenzione rispettosa alle fragilità, della mondialità: una passione che si deve tradurre in studio metodologicamente corretto e nell'adozione di reali comportamenti e stili di vita.

La Legge 169/2008, articolo 1, introduce nell'ordinamento scolastico l'insegnamento trasversale di *Cittadinanza e Costituzione*. Nel Documento di Indirizzo (4-3-2009) la Costituzione è definita "una 'mappa valoriale' utile alla costruzione della propria identità personale, locale, nazionale e umana", una mappa valoriale che "fornisce chiarezza di idee e di motivazioni utili ad esercitare la cittadinanza attiva". Nel Documento si rileva inoltre che "le competenze insite nell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione sono quelle di una cittadinanza agita, allo scopo di promuovere nelle giovani generazioni l'impegno in prima persona per il benessere proprio e altrui".

La Circolare Ministeriale n. 86 del 27 ottobre 2010 ("Cittadinanza e Costituzione: Attuazione dell'articolo 1 della legge 30 ottobre 2008, n. 169 – Anno scolastico 2010-2011") richiama la centralità dell'insegnamento/apprendimento di *Cittadinanza e Costituzione* nel piano dell'offerta formativa: "(...) La scuola è chiamata a raccogliere la sfida della riaffermazione del rispetto della persona umana senza discriminazioni, del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, dei valori di libertà, di giustizia, di bene comune che affondano le radici nella nostra Costituzione. In questo senso l'insegnamento/apprendimento di *Cittadinanza e Costituzione* diventa un obiettivo irrinunciabile che tutte le scuole, dalla scuola dell'infanzia alla primaria, alla scuola secondaria di primo e di secondo grado, devono assumere e contemplare nel piano dell'offerta formativa".

Nell'ambito della sperimentazione dell'insegnamento di *Cittadinanza e Costituzione*, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in collaborazione con l'ANSAS-Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, ha selezionato e finanziato 12 progetti tra quelli presentati dalle 144 scuole lombarde partecipanti al Concorso indirizzato a scuole di ogni ordine e grado per la progettazione e la sperimentazione di percorsi di innovazione (vedi bando, decreto MIUR n. 114 del 27-5-2009).

I dodici progetti recepiscono l'invito, contenuto nel bando, a "promuovere progetti di sperimentazione e innovazione organizzativa e didattica", a "coniugare l'acquisizione di conoscenze, relative ai temi della cittadinanza e della Costituzione, con esperienze significative di cittadinanza attiva" e a proporsi pertanto come "modelli trasferibili a sostegno dell'innovazione". Particolarmente interessante risulta l'impostazione verticale di alcuni percorsi.

L'Osservatorio regionale della Lombardia per la Costituzione, la Cittadinanza e l'Educazione, costituito con decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia-Direzione Generale n. 299 del 13 maggio 2010, mette a disposizione delle scuole lombarde i dodici progetti già sperimentati, che rappresentano modelli esemplari e funzionali per attivare la nuova disciplina trasversale di *Cittadinanza e Costituzione* a partire dall'anno scolastico 2010/2011. A tal proposito è stata predisposta una scheda di sintesi per ogni progetto, finalizzata ad una lettura omogenea dei progetti stessi, in vista dell'adozione – da parte delle scuole lombarde – di strategie relative all'insegnamento di *Cittadinanza e Costituzione* ispirate a linee comuni.

Si riportano i dodici progetti-modello, qui pubblicati in forma sintetica (scheda). La versione integrale è disponibile sul sito dell'Osservatorio: <http://www.istruzione.bergamo.it/costituzionecittadinanza>

**PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELLA SPERIMENTAZIONE  
DELL'INSEGNAMENTO DI  
CITTADINANZA E COSTITUZIONE  
SCHEDA DI SINTESI**

**1**

**NOME DEL PROGETTO**

**AGORÀ DELLE CITTADINANZE**  
Dall'infanzia alla maturità: percorsi per diventare cittadini del mondo

**ANNO/I SCOLASTICO/I (DURATA effettiva e/o prevista)**

2009/10 e 2010/11

**DENOMINAZIONE ISTITUTO SCOLASTICO PROPONENTE E RECAPITI**

Direzione didattica 2° Circolo di Treviglio (Bergamo)  
[segreteria@trevigliosecondo.it](mailto:segreteria@trevigliosecondo.it)  
[dirigente@trevigliosecondo.it](mailto:dirigente@trevigliosecondo.it)  
tel: 036348125  
fax: 0363419244

**DOCENTE/I RESPONSABILE/I DEL PROGETTO**

Perego Ornella (2° Circolo di Treviglio)  
Margherita Tribbia (I.C. Torre Boldone)  
Denise Chiodo (I.C. Calcinate)  
Paola Pellegrini (I.S.S.S. Zenale di Treviglio)

**ORDINI E GRADI SCOLASTICI, INDIRIZZI, PLESSI COINVOLTI**

- **I.C. Torre Boldone** (N° 5 sezioni della scuola dell'infanzia - N° 3 classi 2<sup>^</sup> secondaria di primo grado - N° 2 classi 5<sup>^</sup> della scuola primaria)
- **I.C. di Calcinate** (N° 21 classi della scuola primaria – N° 10 classi della scuola secondaria di 1° grado)
- **2° Circolo Didattico di Treviglio** (alunni di 5 anni delle 13 sezioni della scuola dell'infanzia in raccordo con quelli delle 7 classi 1<sup>^</sup> della primaria – N° 4 classi 4<sup>^</sup> e N° 6 classi 5<sup>^</sup> della scuola primaria)
- **I.P.S. "Zenale" di Treviglio** (N° 5 classi 1<sup>^</sup> - N° 1 classe 4<sup>^</sup> e 1 classe 5<sup>^</sup>)

## RETI DI SCUOLE

Denominazione della rete: **RETE S:O.S.** (Scuola: Offerta Sostenibile)

Scuole facenti parte del **Progetto AGORA'**:

2° Circolo Didattico di Treviglio (*Scuola capo-fila*), I.C. di Calcinate, I.C. di Torre Boldone, I.S.I.S. Zenale e Butinone di Treviglio.

Scuole facenti parte della **Rete S:O.S.**:

2° Circolo di Treviglio, Circolo Didattico di Caravaggio, Istituti Comprensivi di Calcinate, Casirate, Carvico, Fara d'Adda, Arcene, Mozzanica, Caravaggio, Torre Boldone; Scuola Media di Pandino (CR), Scuola Media di Treviglio, Liceo Psicopedagogico "don Milani" di Romano di Lombardia, I.S.I.S. Zenale di Treviglio, I.S. Maironi di Presezzo, I.T.A.S. "Cantoni" di Treviglio, Liceo Scientifico "Galilei" di Caravaggio, I.T.C. "Oberdan" di Treviglio; Liceo "S. Weil" di Treviglio, Istituto Facchetti di Treviglio.

## ALTRE REALTA' COINVOLTE (agenzie educative, enti, istituzioni, associazioni)

- Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo
- Università degli Studi di Bergamo
- Agenzia Nazionale di Sviluppo dell'Autonomia Scolastica della Lombardia (ex-IRRE)
- Labter (Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale) di Treviglio
- WWF di Bergamo
- Alcuni Comuni (Treviglio, Casirate, Calcinate, Torre Boldone, Fara d'Adda, Arcene, Caravaggio)
- Provincia di Bergamo (Assessorato Istruzione)
- La Regione Lombardia (Ambiente, Energia, Reti)

## FINALITA'

- Perseguire e realizzare obiettivi e strategie di collaborazione didattica in continuità tra istituzioni scolastiche di diverso ordine d'istruzione
- Progettare, attivare e valutare un'esperienza di curriculum verticale, modulando le scelte formative fra le scuole dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo, in applicazione delle raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo 18 dicembre 2006 sulle competenze di cittadinanza
- Promuovere la cittadinanza attiva, partecipativa, rappresentativa, consapevole e solidale come formazione della persona, secondo i principi e i valori della Costituzione italiana, dei Trattati e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e le Carte internazionali dei diritti, in contesti multiculturali
- Tradurre i principi di cittadinanza, democrazia e legalità in patrimonio culturale dei singoli, in modelli di vita e in comportamenti coerenti
- Ricercare nei curricula di alcune aree disciplinari contenuti, metodologie e forme di relazione e valutazione degli apprendimenti che maggiormente favoriscono la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni, la percezione di star bene a scuola, la consapevolezza di essere in una comunità che accoglie, che mette in pratica le regole del vivere civile e sociale, che dialoga con le istituzioni e con la società civile organizzata, che sa apprendere

- Realizzare insieme alle agenzie del Territorio percorsi di cittadinanza dove gli studenti siano protagonisti diretti
- Prevenire il disagio giovanile attraverso progetti mirati da attuarsi in collaborazione con il territorio in cui i ragazzi possano essere protagonisti
- Individuare nuovi strumenti per favorire l'orientamento, tenuto conto dell'innalzamento dell'obbligo scolastico

#### **OBIETTIVI PREVISTI**

##### **Risultati d' insegnamento:**

- Potenziamento delle competenze professionali di lavoro in rete
- Messa in atto di azioni che creino condizioni per un apprendimento laboratoriale e che applichino strategie di autoapprendimento di cui gli allievi siano protagonisti e "apprendisti" consapevoli
- Capacità di attivare e/o potenziare competenze di ricerca negli allievi
- Valorizzazione del Patto educativo di corresponsabilità con i genitori e gli studenti attraverso il percorso di ricerca – azione sulla cittadinanza attiva
- Capacità di coinvolgere tutte le generazioni (bambini, adolescenti, i genitori e /o i nonni, in un percorso di indagine vissuta che consenta di avvicinare le generazioni in uno spirito di corresponsabilità e di condivisione delle finalità educative e formative delle scuole in rete

##### **Risultati d'apprendimento:**

- Capacità di comprendere e valutare le regole della convivenza e della cooperazione globale (degli istituti, del territorio, del mondo democratico)
- Capacità di agire secondo le buone pratiche della civile convivenza che consentano agli allievi di conoscere il territorio non solo in forma indiretta ma anche attraverso la conoscenza testimoniale e vissuta dei suoi protagonisti
- Capacità di riconoscere e distinguere i comportamenti solidali ai fini della prevenzione di ogni forma di disagio e di esclusione e/o auto esclusione dal consesso civile **globale** (vicino /lontano)
- Motivazione a partecipare alle scelte, alle azioni di miglioramento e trasformazione della realtà della vita scolastica coerenti con i valori costituzionali, democratici e solidali

#### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- Declinazione delle competenze-chiave di cittadinanza nella didattica quotidiana
- Applicazione di metodologie laboratoriali
- Interrelazione sistemica fra discipline ed educazione alla cittadinanza
- interdisciplinarietà
- Conoscenza e co-operazione del/col Territorio
- Partecipazione attiva al progetto da parte degli studenti e dei docenti
- Costruzione di una solidarietà di rete

**CONTENUTI (in sintesi)**

Per **l'IC di Torre Bordone saranno documentate le azioni del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (C.C.R.R)** che nell'a.s 2009/10 avranno come focus i seguenti nuclei tematici:

- Associazionismo e Volontariato con il fine di acquisire competenze concrete (saper fare) nelle azioni civili e solidali perché cittadini non solo si nasce ma soprattutto si diventa con l'esercizio e la pratica del "prendersi" cura di sé, degli altri, dell'ambiente antropico e naturale
- Le Comunità di pratica come esercizio dialogico e d'esperienza perché le scelte la partecipazione nella vita scolastica siano trampolino e palestra al diritto-dovere di ciascun cittadino alla partecipazione e alla democrazia

Per **l'IC di Calcinate saranno documentate le azioni del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (C.C.R.R)** che nell'a.s 2009/10 avranno come focus i seguenti nuclei tematici:

- Conoscenza teorica delle funzioni dell'amministrazione comunale
- Interventi conferenza/intervista degli assessori e del Sindaco
- Gruppo di lavoro degli alunni e relative commissioni che elaborano le proposte e i progetti
- Costituzione liste elettorali e propaganda per l'elezione del Sindaco, giunta e assessori, insediamento Consiglio Comunale dei Ragazzi
- PIEDIBUS: andiamo a scuola a piedi

In particolare:

1. **CALCINATE:** Polifonie di sguardi...per non dimenticare. Viaggio nella memoria: Le Shoah. I diritti dei bambini e delle bambine. Il Consiglio comunale dei Ragazzi propone la Cittadinanza onoraria per Hanna Weiss ex deportata – e l'allestimento del giardino dei Giusti tra le Nazioni in collaborazione con Municipalità
2. **MORNICO AL SERIO:** Consiglio comunale dei Ragazzi : *GIORNATA DEL VERDE – PROGETTO RECUPERO CAVA*
3. **PALOSCO:** Consiglio comunale dei Ragazzi : una proposta per il verde pubblico e la creazione di spazi gioco e di aggregazione fruibili anche da persone disabili - in collaborazione con Scuola potenziata d'Istituto "Adottiamo un nonno" - collaborazione con La Casa degli anziani

Per **il 2°Circolo Didattico di Treviglio** saranno documentate le seguenti attività:

1. Viaggio nella memoria: "Porraimos", la shoah degli zingari. I diritti delle bambine e dei bambini
2. La Costituzione vista dai bambini
3. Progetto "Scuola sostenibile": adozione e monitoraggio di comportamenti sostenibili e responsabili a scuola (riciclo materiali, risparmio energetico, merenda biologica)
4. Giornata ecologica "Diamo una carezza alla Terra"
5. PIEDIBUS: andiamo a scuola a piedi
6. Progetto di continuità Infanzia/Primaria: immersione nell'ambiente con la mente, i sensi, le emozioni

Per **l'IPS "Zenale" di Treviglio**

1. Accogliere studenti classi 1^ mediante presentazione di esperienze di partecipazione ed integrazione degli studenti italiani e stranieri delle classi 5^

2. Sperimentare la validità di un "terzo spazio", ossia un luogo specificatamente dedicato ai giovani di origine straniera in cui possano esprimere ed approfondire esperienze, vissuti, criticità, prospettive in merito al tema dell'identità culturale nella migrazione
3. Creare momenti di conoscenza e scambio tra giovani di origine straniera e i loro compagni di classe
4. Individuare nelle esperienze emerse il significato e la validità dei principi costituzionali
5. Progettare e realizzare un *prodotto video o multimediale* e un *manifesto* per socializzare l'esperienza

#### TEMPI

L'arco di durata delle attività interessa i 2 anni scolastici 2009/10 e 2010/11.

#### DESTINATARI COINVOLTI (alumni, classi)

- **I.C. Torre Boldone** (N° 5 sezioni della scuola dell'infanzia - N° 3 classi 2<sup>^</sup> secondaria di primo grado - N° 2 classi 5<sup>^</sup> della scuola primaria) = totale 150 alunni
- **I.C. di Calcinate** (N° 21 classi della scuola primaria – N° 10 classi della scuola secondaria di 1° grado) = totale 633 alunni.
- **2° Circolo Didattico di Treviglio** (alumni di 5 anni delle 13 sezioni della scuola dell'infanzia in raccordo con quelli delle 7 classi 1<sup>^</sup> della primaria – N° 4 classi 4<sup>^</sup> e N° 6 classi 5<sup>^</sup> della scuola primaria) = totale 450 alunni.
- **I.P.S. "Zenale" di Treviglio** (N° 5 classi 1<sup>^</sup> - N° 1 classe 4<sup>^</sup> e 1 classe 5<sup>^</sup>) = totale 150 studenti

#### DISCIPLINE COINVOLTE

Tutte le discipline delle aree comunicativa, storico-antropologica, matematico-scientifica.

#### METODI e STRATEGIE UTILIZZATI

- Didattica per progetti
- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning
- Territorio come laboratorio reale delle problematiche e delle modalità di azione sociale e solidale
- Problem solving
- Protagonismo attivo degli alunni, che diventano cittadini sul campo, sia nell'approccio sia nella strategia risolutiva delle situazioni da affrontare.
- Esperienza professionale dei docenti.- coaching
- Metodologia della progettazione partecipata (ricerca internazionale E.N.S.I. – S.E.E.D. - Criteri di Qualità per "Scuole per lo sviluppo sostenibile")

### ORE DI DOCENZA UTILIZZATE

Difficile quantificarle. In prevalenza sono ore interne alla programmazione delle singole discipline, oltre ad alcuni spazi di attività laboratoriali.

### INTERVENTI DI ESPERTI

Molti sono gli esperti del territorio che hanno collaborato ai progetti in termini di volontariato e di partenariato.

L'intervento di esperti specifici è stato limitato ad alcune attività.

### STRUTTURE/MATERIALI UTILIZZATI

Strutture e materiali ordinari in dotazione alle scuole.

Per la Giornata provinciale "Cittadinanza è partecipazione" del 25/5/2010 sono stati utilizzati spazi e materiali per la presentazione delle esperienze (Piazza Paolo VI°, Teatro Filodrammatici e Chiostro S. Agostino di Treviglio; attrezzature audio-visive, luci).

### MODALITA' di VALUTAZIONE – VERIFICHE

Strumenti di verifica disciplinari.

In fase di monitoraggio e di verifica del progetto sono stati adottati alcuni **criteri di qualità** riconducibili alle seguenti aree:

- INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO:
  - Criteri di qualità nell'area dei processi di insegnamento/apprendimento
  - Criteri di qualità nell'area di una 'cultura della complessità'
  - Criteri di qualità nell'area del pensiero critico e del linguaggio delle possibilità
  - Criteri di qualità nell'area della partecipazione
- I PIANI DI AZIONE DELLA SCUOLA E LA SUA ORGANIZZAZIONE:
  - Criteri di qualità nell'area della valutazione
  - Criteri di qualità nell'area della co-operazione sul territorio

### PRODOTTI – DOCUMENTI - RICONOSCIMENTI

#### Prodotti finali comuni curati dalla Rete:

- Documentazione, storicizzazione di unità di apprendimento e di settori di curricula di Cittadinanza sia trasversali sia disciplinari indirizzati ai diversi tipi di scuola coinvolti nel progetto
- Relazione al Seminario "Cittadinanza, Diritti Umani e Costituzione" organizzato a Bergamo dal CELIM il 13/05/2010. Dopo la presentazione del progetto "Agorà delle cittadinanze", gli studenti dell'I.P.S. Zenale di Treviglio hanno illustrato il percorso "Second life" e proiettato il video "Remade in Italy"
- Pianificazione e attuazione (25 maggio 2010) del Forum conclusivo degli Istituti in rete : **S:O.S. Cittadinanza è partecipazione**, luogo e occasione per "narrare", "condividere", diffondere in provincia le azioni di cittadinanza sperimentate nei vari istituti della rete. E'

stata una vera e propria Agorà degli alunni di ogni età. Al suo secondo anno di vita, l'evento è stato patrocinato dagli Enti Locali, dall'Ufficio scolastico Provinciale, dalla Provincia

- Raccolta della documentazione del progetto AGORA' sul sito di INDIRE [www.indire.it/CittadinanzaeCostituzione](http://www.indire.it/CittadinanzaeCostituzione)
- Pubblicazione di un report dell'attività pluriennale di ricerca-azione sulle Competenze di Cittadinanza (Dicembre2010)

**STRATEGIE PER IL PERFEZIONAMENTO e/o LA VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO**

1. Focus group dei protagonisti (alunni - docenti – Dirigenti scolastici – soggetti del territorio)
2. Trasferimento delle esperienze migliori nella Rete S:O.S. (promossa dal Gruppo di supporto)
3. Continuazione dell'attività di Rete
4. Convegno specifico (da programmare nel corrente anno scolastico)
5. Elaborazione del 1° Bilancio Sociale della Rete S:O.S.

Treviglio, 05/10/2010

Firma del DIRIGENTE SCOLASTICO  
*Andrea Crippa*

**PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELLA SPERIMENTAZIONE  
DELL'INSEGNAMENTO DI  
CITTADINANZA E COSTITUZIONE  
SCHEDA DI SINTESI  
2**

**NOME DEL PROGETTO**

**PROVARE PER CREDERE...**

**ANNO/I SCOLASTICO/I (DURATA effettiva e/o prevista)**

2009 - 2010

**DENOMINAZIONE ISTITUTO SCOLASTICO PROPONENTE E RECAPITI**

ISTITUTO COMPRENSIVO MANTOVA 3 – V. Conciliazione 75 - Tel. 0376-326496 Fax 0376-360586

**DOCENTE/I RESPONSABILE/I DEL PROGETTO**

Giorgia Giusti – scuola sec. di primo grado G. Bertazzolo – disciplina: italiano e storia  
Elisabetta Nicoli – scuola primaria Martiri di Belfiore – disciplina: ambito linguistico

**ORDINI E GRADI SCOLASTICI, INDIRIZZI, PLESSI COINVOLTI**

Infanzia – primaria – sec. 1° grado in ogni istituto della rete.

**RETI DI SCUOLE**

**Denominazione della rete:** Rete Cittadina Mantova

**Scuole facenti parte della Rete:**

- I.C. Mantova 1:
  - sc. inf. Pacchioni – Largo Tolazzi 1, Mantova
  - sc. inf. Berni – Via Sarajevo, Mantova
  - sc. primaria Pomponazzo – Via Porto 4, Mantova
  - sc. primaria Tazzoli – Via San Giovanni Bono, Mantova
  - sc. primaria Allende – Viale Calabria, Mantova
  - sc. sec. 1° grado Alberti – Piazza Seminario 4, Mantova

- I.C. Mantova 2:
  - sc. inf. Anna Frank – Via Volta 10, Mantova
  - sc. inf. Rodari – Via Platina 1, Mantova
  - sc. primaria Mazzolari – Via Grossi 5, Mantova
  - sc. primaria Nievo - Via Tasso 2, Mantova
  - sc. primaria Ardigò – Via Gandolfo 17, Mantova
  - sc. sec. 1° grado Sacchi – Via Gandolfo 17, Mantova
- I.C. Mantova 3:
  - sc. inf. Campogalliani - Mantova
  - sc. inf. Collodi – Via Indipendenza 22/A, Mantova
  - sc. inf. Ricordo ai Caduti – Via Cremona 56, Mantova
  - sc. inf. Tom Sawyer – Via Miglioretti 4, Mantova
  - sc. prim De Amicis – Via Indipendenza 49, Mantova
  - sc. prim. Don Leoni – Via Miglioretti 4, Mantova
  - sc. prim. Don Minzoni – Via Cremona 60, Mantova
  - sc. prim. Martiri di Belfiore – Viale Gobio 8, Mantova
  - sc. sec. 1° grado Bertazzolo – Via Conciliazione 75, Mantova

**ALTRE REALTA' COINVOLTE (agenzie educative, enti, istituzioni, associazioni)**

- Comune di Mantova
- Provincia di Mantova
- USP di Mantova
- Rete lombarda ELLIS (Educazioni, letterature e musiche, lingue, scienze storiche e geografiche)

**FINALITA'**

Realizzare una scuola capace di tradurre in partecipazione attiva/comportamenti i valori della Costituzione italiana e delle Carte internazionali dei diritti, in un contesto europeo.

**OBIETTIVI PREVISTI**

- Condivisione del progetto nell'ambito degli Istituti attraverso processi partecipati perché diventi la base culturale che ispira le azioni dell'istituzione scolastica
- Miglioramento e potenziamento delle esperienze realizzate fino a oggi in una prospettiva di revisione dei curricula a partire da cittadinanza e costituzione mediante la costruzione di concetti base quali cittadinanza, democrazia, partecipazione, appartenenza, gruppo, comunità/Stato/enti locali, autonomia, decentramento, Costituzione, diritto/dovere, diritti umani/dei minori, pari opportunità...
- Approfondimento di specifiche tematiche relative alla convivenza civile, alle educazioni alla cittadinanza, interculturale, ai diritti umani/dei minori, alle pari opportunità, stradale, ambientale, ed alla legalità... in una prospettiva di interazione operativa dei saperi e delle competenze [qualora l'elenco delle educazioni risultasse troppo lungo, si potrebbero privilegiare le educazioni alla cittadinanza, interculturale, ai diritti dei minori, alla legalità, all'ambiente e stradale, omettendo il riferimento alla convivenza civile]

- Valorizzazione delle funzioni cognitive possedute, apertura a nuovi spazi e funzionalità della mente anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie
- Integrazione degli alunni non italiani rispetto ai valori della cittadinanza attiva come componenti della società italiana
- Coinvolgimento delle famiglie per la disseminazione sul territorio dei comportamenti attivati negli alunni

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- Condivisione del progetto nell'ambito degli Istituti attraverso processi partecipati perché diventi la base culturale che ispira le azioni dell'istituzione scolastica
- Miglioramento e potenziamento delle esperienze realizzate fino a oggi in una prospettiva di revisione dei curricula a partire da cittadinanza e costituzione mediante la costruzione di concetti base quali cittadinanza, democrazia, partecipazione, appartenenza, gruppo, comunità/Stato/enti locali, autonomia, decentramento, Costituzione, diritto/dovere, diritti umani/dei minori, pari opportunità...
- Approfondimento di specifiche tematiche:
  - diritti dei minori
  - diritti umani
  - educazione all'ambiente
  - educazione alla cittadinanza
  - educazione alla legalità
  - educazione stradale
- Integrazione degli alunni non italiani rispetto ai valori della cittadinanza attiva come componenti della società italiana
- Coinvolgimento delle famiglie per la disseminazione sul territorio dei comportamenti attivati negli alunni

### **CONTENUTI (in sintesi)**

- Mantova: il luogo in cui vivo
  - rispetto dell'ambiente
  - partecipazione e appartenenza
  - mobilità sostenibile
- Diritti umani
- Diritti dei minori
- Valore della differenza (differenze di genere, multiculturalità, disabilità, ecc.)

### **TEMPI**

A.S. 2009 – 2010: formazione – preparazione progetti - attività nelle classi individuate  
A.S. 2010 – 2011: condivisione degli esiti raggiunti – disseminazione delle esperienze

### **DESTINATARI COINVOLTI (alunni, classi)**

Una classe per anno (es. una classe 1<sup>^</sup>, una classe 2<sup>^</sup>, ecc.) + una sezione di scuola dell'infanzia per ogni istituto comprensivo, per un totale di 27 classi o sezioni (563 alunni).

### **DISCIPLINE COINVOLTE**

- Lingua italiana
- storia
- geografia
- matematica
- scienze e tecnologia
- ed. all'immagine
- ed. motoria

### **METODI e STRATEGIE UTILIZZATI**

- didattica per problemi
- metacognizione
- visite sul territorio
- partecipazione alle iniziative organizzate dagli enti locali

### **ORE DI DOCENZA UTILIZZATE**

Circa 600

### **INTERVENTI DI ESPERTI**

- Prof. Teresa Rabitti (docente presso la "Libera Università di Bolzano – collabora da anni come formatrice ai progetti del M. P.I.)
- prof. Marina Medi (formatrice in numerosi corsi a livello regionale e nazionale – fa parte della rete Iris)

### **STRUTTURE/MATERIALI UTILIZZATI**

- spazi scolastici
- dotazioni tecnologiche degli istituti
- materiali di consumo
- documenti ministeriali (per la formazione)
- scuolabus comunali (per le uscite)

### **MODALITA' di VALUTAZIONE – VERIFICHE**

#### Modalità di valutazione:

- coerenza con gli obiettivi iniziali
- efficacia delle azioni realizzate: esiti degli apprendimenti, modifica di comportamenti misurabili
- sostenibilità del progetto

#### Verifiche:

- realizzate attraverso riflessione dei docenti coinvolti, questionari per i docenti, monitoraggio apprendimenti alunni, monitoraggio comportamenti misurabili alunni

**PRODOTTI – DOCUMENTI - RICONOSCIMENTI**

Saranno pubblicati entro ottobre sul sito: <http://www.icmantova3.it/> in una apposita sezione.

**STRATEGIE PER IL PERFEZIONAMENTO e/o LA VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Il punto debole maggiore del progetto è stato la scansione temporale: dopo la formazione l'anno scolastico era già avviato da qualche tempo, e ciò non ha permesso di realizzare completamente la programmazione.

Del resto, essa avrebbe bisogno di essere ampiamente condivisa ed estesa a tutti i 3 colleghi docenti, non solo a livello conoscitivo, come già è stato fatto, ma nella sostanza. Per arrivare a ciò sarebbe necessario poter continuare con una attività di formazione più capillare che arrivi al maggior numero possibile di docenti degli istituti.

Data (gg/mese/anno)

05 / 10 / 2010

Firma del DIRIGENTE SCOLASTICO

Maria Antonietta Prudenziati

**PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELLA SPERIMENTAZIONE  
DELL'INSEGNAMENTO DI  
CITTADINANZA E COSTITUZIONE  
SCHEDE DI SINTESI**

**3**

**NOME DEL PROGETTO**

**ALUNNI DI OGGI , CITTADINI CONSAPEVOLI DI DOMANI**

**ANNO/I SCOLASTICO/I (DURATA effettiva e/o prevista)**

2009/2010

**DENOMINAZIONE ISTITUTO SCOLASTICO PROPONENTE E RECAPITI**

DIREZIONE DIDATTICA 3° CIRCOLO DI PAVIA – via Solferino, 38 - Pavia

**DOCENTE/I RESPONSABILE/I DEL PROGETTO**

Sacchi Angela "P. Massacra" - materia: matematica/scienze (scuola capofila)  
Tamagna Rosanna "Pascoli" - materia: italiano/arte  
Dapiaggi Laura "Casatisma" - materia: matematica/scienze

**ORDINI E GRADI SCOLASTICI, INDIRIZZI, PLESSI COINVOLTI**

- **3° CIRCOLO:**
  - Scuola infanzia Fossarmato via Fossarmato
  - Scuola infanzia "il girotondo" strada Paiola , 1
  - Scuola infanzia "Montebolone" via Montebolone
  - Scuola primaria "Massacra" via Lunigiana, 1
  - Scuola " Vallone" , via Solferino, 38
  - Scuola primaria "Berchet", via Pollaioli
- **4° CIRCOLO:**
  - Scuola primaria "Pascoli" via Colesino, 2
  - Direzione didattica Casteggio
- **INFANZIA:**
  - Plessi Casteggio, Casatisma, Mornico, Montalto, Borgo Priolo
- **SCUOLA PRIMARIA**
  - Casteggio, Fumo, Casatisma

## RETI DI SCUOLE

### **Scuole facenti parte della Rete:**

- 3° Circolo Pavia via Solferino, 38 - scuola capofila
- 4° Circolo Pavia via Acerbi, 21
- Direzione Didattica Casteggio, via Amedeo di Savoia

### **ALTRE REALTA' COINVOLTE (agenzie educative, enti, istituzioni, associazioni)**

- Università di Pavia - Dipartimento di Diritto Costituzionale
- Comune di Pavia/Casteggio

## FINALITA'

Formare cittadini partecipativi, solidali, consapevoli, dei propri diritti e dei propri doveri

## OBIETTIVI PREVISTI

### **Tutela patrimonio storico dei propri ambienti di vita:**

Scoprire radici storiche nella realtà cittadina , attivare atteggiamenti di conoscenza e di rispetto nei confronti del patrimonio artistico cittadino, organizzare un report per relazionare sull'oggetto di studio individuare i ruoli delle istituzioni territoriali ( comune, musei regione..)

### **Tutela paesaggio naturale proprio ambiente di vita:**

esplorare elementi tipici di un ambiente naturale , conoscere gli interventi umani che modificano il paesaggio, individuare ed analizzare un problema ambientale ed elaborare proposte efficaci per il rispetto e la protezione del proprio territorio.

### **Principi fondamentale della costituzione italiana e della dichiarazione dei diritti del fanciullo e della convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia:**

analizzare alcuni articoli della costituzione , riconoscere le funzioni delle varie istituzioni organizzando visite guidate.

### **Acquisizione di stili di vita funzionali per la propria salute e per quella degli altri :**

assumere comportamenti responsabili nell'alimentazione.

### **Sviluppo dell'identità personale attraverso la conoscenza della comunità scolastica:**

acquisire consapevolezza del proprio stare con gli altri bambini , manifestando la capacità di ascoltarli, di comprenderli e di relazionarsi con essi, apprendere regole necessarie alla vita sociale , mettere in atto atteggiamenti di accettazione dell'altro e azioni di solidarietà.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi raggiunti sono quelli previsti nel progetto.

### **CONTENUTI (in sintesi)**

Si sono sviluppate le tematiche previste dei nuclei indicati nel progetto al fine di rendere gli alunni partecipativi e consapevoli dei propri diritti e doveri . Si sono sviluppati argomenti di educazione alimentare, di cittadinanza attiva, di artistica, di educazione ambientale.

### **TEMPI**

**Settembre/Ottobre 2009:** progettazione in dettaglio, formazione dei docenti sul tema della costituzione e della didattica per la stesura del curricolo verticale scuola infanzia/scuola primaria di cittadinanza e costituzione.

**Novembre 2009/aprile 2010:** realizzazione laboratori e sviluppo attività.

**Maggio 2010:** presentazione prodotti.

**Gennaio/giugno 2010:** monitoraggio valutazione e progetto.

### **DESTINATARI COINVOLTI (alunni, classi)**

Alunni scuola infanzia ( 5 anni) e alunni della scuola primaria (classi diverse).

### **DISCIPLINE COINVOLTE**

Tutte le discipline didattiche in quanto progetto interdisciplinare.

### **METODI e STRATEGIE UTILIZZATI**

- **Strategie:**
  - conversazioni
  - lezioni frontali
  - lavori di gruppo
  - pratiche laboratori ali
  - uscite didattiche con interventi di esperti
  - contatti con enti locali
- **Metodi:**
  - metodologia dell'apprendimento attivo e personalizzato
  - metodologie di indagine, orientative e laboratoriali che pongono il bambino al centro del proprio itinerario formativo.

Percorso complesso e trasversale basato su un'organizzazione didattica flessibile e modulare.

### **ORE DI DOCENZA UTILIZZATE**

Essendo un progetto interdisciplinare tutte le insegnanti delle classi coinvolte hanno messo a disposizione ore di docenza durante tutto l'anno scolastico.

### **INTERVENTI DI ESPERTI**

Gli esperti sono intervenuti nelle uscite didattiche previste nel progetto.

### **STRUTTURE/MATERIALI UTILIZZATI**

La realizzazione del progetto è avvenuta nelle scuole aderenti la rete, le classi hanno visitato varie Istituzioni come Comune, Regione, Parlamento Italiano....

I materiali utilizzati sono : libri di consultazione , enciclopedie, stampe , riviste Internet.

### **MODALITA' di VALUTAZIONE – VERIFICHE**

Monitoraggi per insegnanti, famiglie, alunni.

Si è utilizzato un questionario preparato in fase di progettazione e condiviso con le insegnanti delle diverse scuole della rete con il quale si è verificato la corrispondenza del progetto formativo alle aspettative dei partecipanti, l'efficacia delle metodologie, la funzionalità organizzativa, la soddisfazione dei partecipanti, la capacità di lavorare in gruppo. Si sono usate griglie di osservazione.

### **PRODOTTI – DOCUMENTI - RICONOSCIMENTI**

Prodotti multimediali, sito della scuola, materiali cartacei ( opuscoli, cartelloni, breve pubblicazioni) Spettacolo teatrale.

### **STRATEGIE PER IL PERFEZIONAMENTO e/o LA VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Vista la validità del progetto si auspica che ogni scuola possa riproporlo apportandovi modifiche per renderlo personalizzato e adeguato alla propria utenza. Il progetto dovrebbe diventare prassi quotidiana in quanto si pone come finalità ultima quella di rendere i ragazzi cittadini consapevoli di domani.

Il progetto inserito nel POF viene riproposto annualmente con modifiche migliorative.

Data (gg/mese/anno)

6 ottobre 2010

Firma del DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Giuseppina Delfrate

**PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELLA SPERIMENTAZIONE  
DELL'INSEGNAMENTO DI  
CITTADINANZA E COSTITUZIONE  
SCHEDE DI SINTESI  
4**

**NOME DEL PROGETTO**

**L'APPRENDISTA CITTADINO**  
interazioni tra bambini di età diverse

**ANNO/I SCOLASTICO/I (DURATA effettiva e/o prevista)**

SETTEMBRE 2009-MAGGIO 2010

**DENOMINAZIONE ISTITUTO SCOLASTICO PROPONENTE E RECAPITI**

IC "Carminati" di Lonate Pozzolo (Va) *Tel 0331/66.81.62 - Fax 0331/66.17.27*  
[www.ic-lonatepozzolo.it](http://www.ic-lonatepozzolo.it)

**DOCENTE/I RESPONSABILE/I DEL PROGETTO**

**Responsabile del Progetto:**

- dott.ssa Anna Scaltritti – Dirigente Scolastico dell'IC "Carminati" di Lonate Pozzolo

**Referenti :**

- dott.ssa Fabiana Ginesi Insegnante Scuola Primaria IC "Carminati" di Lonate Pozzolo
- dott.ssa Laura Ferrario Insegnante Scuola Secondaria di primo grado di IC "Croce" di Ferno
- dott.ssa Rita Cerutti Insegnante Scuola Secondaria di primo grado di IC di Cardano al Campo

**ORDINI E GRADI SCOLASTICI, INDIRIZZI, PLESSI COINVOLTI**

- IC "Carminati" di Lonate Pozzolo: primaria+ sec. 1° grado
- IC "Croce" di Ferno : primaria+ sec. 1° grado
- IC di Cardano al Campo : primaria+ sec. 1° grado

**RETI DI SCUOLE**

- IC "Carminati" di Lonate Pozzolo (Va)
- IC "Croce" di Ferno (Va)
- IC di Cardano al Campo (VA)

**ALTRE REALTA' COINVOLTE (agenzie educative, enti, istituzioni, associazioni)**

- Ente Partner : Laboratorio Formazione (Corsico- MI)
- P.A. di Lonate/Ferno/Cardano con I C.C.R.R.
- Biblioteca di Lonate Pozzolo

**FINALITA'**

- Promuovere un apprendimento autentico di conoscenze relative ai temi della Cittadinanza ed ai principi della Costituzione, rendendo gli alunni protagonisti attivi del processo, in una situazione di interazione tra bambini di età diverse, che conduca alla scoperta della fondamentale funzione sociale della conoscenza e della sua modificabilità in relazione all'età di chi apprende
- Trasformare le conoscenze in competenze, ovvero tradurre le conoscenze relative alla cittadinanza in azioni "civiche" concrete
- Sperimentare un percorso innovativo, in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria, da inserire nel curricolo verticale d'Istituto
- Aprire nuove strade di comunicazione tra docenti e alunni, trasformando la scuola in una "comunità educativa"

**OBIETTIVI PREVISTI**

**Obiettivi didattici trasversali**

- Individuazione di metodologie alternative e trasferibili di insegnamento-apprendimento
- Sviluppo di uno stile di apprendimento cooperativo
- Promozione di una rete di relazioni tra diversi ordini di scuola
- Sviluppo negli alunni di una più forte motivazione all'apprendimento
- Individuazione di modelli di insegnamento/apprendimento di natura facilitativa e co-creativa
- Promozione dell'uso delle tecnologie informatiche per ricercare informazioni e realizzare prodotti multimediali
- Sviluppo delle abilità di comprensione, interpretazione e sintesi del testo

**Obiettivi di apprendimento/formazione sul tema della Cittadinanza**

- **Aspetti cognitivi (scuola primaria e secondaria)**
  - concetto di «pieno sviluppo della persona umana» e compiti della Repubblica a questo riguardo
  - concetto di «formazioni sociali» (art. 2 della Costituzione); le prime «formazioni sociali», i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi: la famiglia, il quartiere e il vicinato, le chiese, i gruppi cooperativi e solidaristici, la scuola
  - la distinzione tra «comunità» e «società»
  - Significati e azioni della pari dignità sociale, della libertà e uguaglianza di tutti i cittadini
  - Superamento del concetto di "razza" e comune appartenenza biologica ed etica all'umanità
  - i diritti e i doveri del cittadino; esempi
- **Aspetti affettivi (scuola primaria e secondaria)**
  - Condivisione dei valori di rispetto, tolleranza, dialogo, solidarietà

- **Aspetti sociali (scuola primaria e secondaria)**

- Condivisione della dimensione "sociale" dell'apprendimento, attraverso la sperimentazione di un'esperienza di partecipazione e progettazione collettiva
- Sviluppo di abilità sociali

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- Gli alunni hanno iniziato un percorso di riconoscimento:
  - delle situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane
  - dei valori che rendono possibile la convivenza umana e testimoniarli nei comportamenti familiari e sociali
  - dei fatti e situazioni di cronaca nei quali si registri il mancato rispetto dei diritti studiati
  - delle azioni proprie e altrui che siano tendenzialmente autonome oppure che siano per lo più dettate da condizionamenti e da dispositivi espliciti o nascosti
  - dei ruoli e le funzioni diverse nella vita familiare come luogo di esperienza sociale e di reciproco riconoscimento e aiuto, nel dialogo fra generazioni
  - dei ruoli e funzioni diverse nella scuola, identificando le corrette relazioni degli alunni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra loro e riconoscendo il valore dei rapporti scuola-famiglia
- Gli alunni, inoltre, hanno iniziato un percorso di:
  - identificazione dei fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzistici e di progettazione ipotesi di intervento per contrastarli
  - cura della propria persona e gli ambienti di vita per migliorare lo «star bene» proprio e altrui
  - ricerca dei modi per trasformare un'appartenenza comunitaria in una intenzionale, libera e volontaria appartenenza sociale
  - esercizio responsabile della propria libertà personale e del pensiero critico e del giudizio morale
  - attuazione della cooperazione e della solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali
  - distinzione dei diritti e dei doveri, sentendosi impegnati ad esercitare gli uni e gli altri, manifestando il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con «buone maniere» con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile
  - accettazione e accoglienza delle diversità, comprendendone le ragioni e soprattutto impiegandole come risorsa per la risoluzione di problemi, l'esecuzione di compiti e la messa a punto di progetti
  - cura del proprio linguaggio, evitando espressioni improprie e offensive

## CONTENUTI

In sintesi i contenuti del progetto si basano sulla rilettura, interpretazione e rappresentazione concreta dei principi della Costituzione Italiana, letta come "mappa valoriale", utile alla costruzione della propria identità personale.

Gli articoli ed i principi contenuti sono stati sviluppati in percorsi di "traduzione", che hanno permesso di renderli comprensibili ai bambini delle prime classi della scuola primaria, a partire dalle loro esperienze di apprendimento informale, e di trasformarli in esempi concreti e praticabili di attuazione dei principi, per arrivare alla realizzazione di un "manuale" con strumenti multimediali.

- |   |   |
|---|---|
| ☐ Costituzione (Principi fondamentali)        | ☐ Costituzione (Diritti e doveri dei cittadini) |
| ☐ Costituzione (Ordinamento della Repubblica) | ☐ Cittadinanza europea (Dimensione europea)     |
| ☐ Democrazia                                  | ☐ Dialogo interculturale                        |
| ☐ Diritti umani                               | ☐ Educazione alla legalità                      |
| ☐ Educazione alla pace                        | ☐ Educazione alla salute                        |
| ☐ Educazione ambientale                       | ☐ Educazione stradale                           |
| ☐ Integrazione sociale                        | ☐ Libertà                                       |
| ☐ Partecipazione e cittadinanza attiva        | ☐ Relazioni interpersonali                      |
| ☐ Solidarietà                                 | ☐ Uguaglianza di opportunità                    |
| ☐ Volontariato                                |   |

## TEMPI

Lo sviluppo e la realizzazione del progetto si è concentrata per tutte e tre le scuole della rete nel secondo quadrimestre.

## DESTINATARI COINVOLTI (alunni, classi)

- IC "Carminati" di Lonate Pozzolo: 253 alunni, 10 classi
- IC "Croce" di Ferno: 221 alunni, 10 classi
- IC di Cardano al Campo: 253 alunni, 11 classi

## DISCIPLINE COINVOLTE

Italiano, Storia, Geografia, Inglese (Progetto Comenius), Scienze (Progetti Ed. Ambientale), Informatica, Arte

## METODI e STRATEGIE UTILIZZATI

Sono stati privilegiati metodi e strumenti per un insegnamento attivo:

- Apprendimento cooperativo
- Tutoring
- Lavoro di gruppo
- Lezione laboratoriale
- Problem solving
- Animazione
- Drammatizzazione
- Gioco di ruolo

Strategie per favorire l'espressione di competenze nelle situazioni di compito previste:

- Check list di comportamenti da rispettare
- Gestione di spazi e tempi
- Gestione relazioni con persone interne ed esterne alla scuola
- Utilizzo di linguaggio adeguato
- Compiti di osservazione e controllo della situazione ed autocontrollo

#### **ORE DI DOCENZA UTILIZZATE**

1 o 2 ore settimanali per un totale di circa 300 ore per Istituto Comprensivo

#### **INTERVENTI DI ESPERTI**

##### **Per la formazione in sede:**

Laboratorio Formazione (Corsico- MI) - Direttore dott. Patrizia Appari  
- Docente esperto dott.ssa Dorigoni

##### **Per la formazione fuori sede:**

Progetto Ust Varese - Docente esperto dott. Fornasa  
Convegno conclusivo - Relatore dott.ssa Santerini

#### **STRUTTURE/MATERIALI UTILIZZATI**

##### **Documenti originali:**

- Costituzione Italiana
- Dichiarazione dei diritti Umani
- Dichiarazione dei diritti del fanciullo
- Convenzione Internazionale dei diritti del dell'infanzia
- Carta europea
- Statuto regionale

##### **Bibliografia:**

- Lo zio diritto - ed. Giunti
- Chiama il diritto, risponde il dovere - ed. Mondadori
- La Costituzione raccontata ai bambini - ed. Mondadori
- Evviva la Costituzione - ed. Gabrielli
- Sei stato tu? - ed. Salani
- Lorenzo e la Costituzione - ed. Sinnos
- La Costituzione raccontata (d)ai ragazzi - ed. Palumbo
- Sana e robusta costituzione - ed. la meridiana
- Sei Stato tu? La Costituzione attraverso le domande dei bambini - ed. Salani
- La Repubblica a piccoli passi - ed. Motta Junior
- Io cittadino oggi - ed. Milano
- Evviva la Costituzione. I nostri 12 segreti per vivere felici insieme. ed. Gabrielli
- Quotidiani/periodici

**Sitografia:**

- <http://www.ndparking.com/convivenzacivile.it>
- <http://www.amnesty.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/51>
- <http://www.edustrada2008.rai.it/>
- <http://www.lastanzadiantonio.it/home.php>
- [http://www.poliziadistato.it/pds/primapagina/minori/2006/diritti\\_bambini/index.htm](http://www.poliziadistato.it/pds/primapagina/minori/2006/diritti_bambini/index.htm)
- [http://www.ilpaeseideibambinichesorridono.it/i\\_diritti\\_dei\\_bambini1.htm](http://www.ilpaeseideibambinichesorridono.it/i_diritti_dei_bambini1.htm)
- [http://legxv.camera.it/files/pdf/pubblicazioni/camera8\\_14.pdf](http://legxv.camera.it/files/pdf/pubblicazioni/camera8_14.pdf)
- [http://www.difensorecivico.roma.it/10/2687/2653/schedabase\\_bambini.asp](http://www.difensorecivico.roma.it/10/2687/2653/schedabase_bambini.asp)
- <http://www.crescerecreativamente.org/2009/10/programmazione-cittadinanza-e.html>
- <http://www.crescerecreativamente.org/2009/10/laboratorio-cittadinanza-e-costituzione.html>

**Spettacoli e Film:**

- "Nella cenere" I Teatrini di Napoli
- "Io me ne frego!", quelli di Grock
- BASTA GUARDARE IL CIELO, Regia: Peter Chelsom, USA 1998

**MODALITA' di VALUTAZIONE – VERIFICHE**

**Procedure:**

- focus group
- confronto tra situazione di partenza e situazione finale
- osservazione degli insegnanti
- autovalutazione degli alunni

**Strumenti:**

- griglie di osservazione
- griglie di autovalutazione
- test oggettivi
- elaborati scritti
- produzioni personali
- check list risultati attesi/ottenuti
- individuazione punti di forza e di debolezza,
- questionario sull'efficacia rivolto ai colleghi dei CdiC ed ai genitori (percezione di variazione nei comportamenti o nelle conoscenze degli alunni)
- questionario di gradimento ed autovalutazione rivolto agli alunni

**PRODOTTI – DOCUMENTI - RICONOSCIMENTI**

- Schede di lavoro
- Diari delle attività
- Rubriche di valutazione
- Libri interattivi
- Giochi
- Slide show
- Sito dedicato <http://www.icferno.it/l'apprendistacittadino>

**STRATEGIE PER IL PERFEZIONAMENTO e/o LA VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Convegno finale aperto alle Scuole ed alle realtà del Distretto Gallaratese.  
Attivazione connessioni di studio per la prosecuzione del Progetto a livello dei singoli Istituti.

Data (gg/mese/anno)

04 Ottobre 2010

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Anselmo Pietro BOSELLO

**PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELLA SPERIMENTAZIONE  
DELL'INSEGNAMENTO DI  
CITTADINANZA E COSTITUZIONE  
SCHEDA DI SINTESI  
5**

**NOME DEL PROGETTO**

**NOI, CITTADINI OGGI**

**ANNO/I SCOLASTICO/I (DURATA effettiva e/o prevista)**

Anno Scolastico 2009-2010  
Durata da ottobre 2009 a giugno 2010

**DENOMINAZIONE ISTITUTO SCOLASTICO PROPONENTE E RECAPITI**

Circolo Didattico Statale "Anna Frank"  
Piazza XXV Aprile 30/a  
Binasco (Mi)  
Tel/fax: 029055352  
Mail: [circolobinasco@libero.it](mailto:circolobinasco@libero.it)  
Mail istituzionale: MIEE35200R@istruzione.it

**DOCENTE/I RESPONSABILE/I DEL PROGETTO**

Maria Antonietta Micieli – Circolo Didattico Statale "Anna Frank" Binasco – materia: matematica  
Francesca Bonetti – Istituto Comprensivo "Ada Negri" Motta Visconti – materia: matematica  
Lucia Pittalà – Istituto Comprensivo "Via Virgilio" Binasco – materia: matematica

**ORDINI E GRADI SCOLASTICI, INDIRIZZI, PLESSI COINVOLTI**

- Scuola primaria di BINASCO - plessi coinvolti : Binasco, Vernate, Noviglio
- Scuola Primaria "VIA VIRGILIO" di BINASCO - plesso coinvolto: Casarile
- Scuola primaria (Istituto Comprensivo) "Ada Negri" - plessi coinvolti: Motta Visconti - Besate

## RETI DI SCUOLE

**Denominazione della rete:** rete Interistituzionale

### Scuole facenti parte della Rete:

- Circolo Didattico Statale di BINASCO:
  - plesso Binasco "Anna Frank", piazza XXV Aprile 30/a
  - plesso Vernate "Don Bosco", piazza De Gasperi – Moncucco frazione di Vernate
  - plesso di Noviglio "A. Manzi", Via Verdi Noviglio
- Istituto Comprensivo "VIA VIRGILIO" di BINASCO:
  - plesso di "G. di Vittorio", via Puccini 12 - Casarile
- Istituto Comprensivo "Ada Negri":
  - Plesso Motta Visconti, via Don Milani 2 - Motta Visconti
  - Plesso Di Besate via Marangoni - Besate

## ALTRE REALTA' COINVOLTE (agenzie educative, enti, istituzioni, associazioni)

- Fondazione onlus "Fratelli dimenticati" di Binasco
- Save the Children
- Centro Con-Tatto di Pavia
- Associazione salute ambiente ed alimentazione di Binasco
- Amici del Ticino
- Le amministrazione Comunali di Binasco, Vernate, Noviglio, Casarile, Besate e Motta Visconti
- Polizia locale, Carabinieri, Volontari della Croce Bianca e Protezione Civile di Binasco (volontari dell'AREU Lombardia), ed i Carabinieri in congedo
- CAFcentro assistenza famiglia e consulenza psicologica
- Associazioni senza fine di lucro "Cuore e Parole", Eurotalent, Transparency International Italia

## FINALITA'

Per ogni bambino o bambina, con questo progetto la scuola si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza, perseguendo finalità culturali, conoscitive, sociali, etiche e psicologiche.

## OBIETTIVI PREVISTI

### 1. La Costituzione Italiana dalla parte dei bambini

- Diventare consapevoli dei diritti che la Costituzione della Repubblica Italiana riconosce ai bambini
- Maturare l'orientamento del progetto di vita
- Comprendere che i diritti dei bambini non vengono riconosciuti in molte aree geografiche
- Sviluppare la solidarietà (riferimento articolo 3 della costituzione)
- Comprendere che il ripudio alla guerra è un valore condiviso riconosciuto dalla Costituzione (art. 11)

2. Pieno sviluppo della persona umana (articolo 2 della Costituzione)

- maturare la conoscenza di sé e dell'identità personale, attraverso l'acquisizione di sicurezza e fiducia nelle proprie possibilità
- maturare la responsabilità individuale e l'impegno personale: lo sviluppo della persona è strettamente correlato alla capacità di partecipare alla vita sociale, quindi alla formazione del "cittadino"
- educare alla convivenza democratica sulla base dell'accettazione delle diversità e del rispetto dell'altro

3. Vivere sicuri (articolo 32 della Costituzione)

- riconoscere e coinvolgere gli addetti all'emergenza e i numeri di attivazione
- adottare, in modo immediato, comportamenti e strategie adeguati al contesto
- mettere in atto alcune semplici misure di prevenzione (gas, elettricità, calore, eventi metereologici...)
- conoscere i segnali stradali, i ruoli, le regole e gli spazi

4. Paesaggio e patrimonio ambientale (articolo 9 della Costituzione)

- conoscere e praticare i valori del patrimonio ambientale ed artistico

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

L'alunno:

1. La Costituzione Italiana dalla parte dei bambini

- è diventato consapevole dei diritti che la Costituzione della Repubblica Italiana riconosce ai bambini
- ha maturato l'orientamento del progetto di vita
- ha compreso che i diritti dei bambini non vengono riconosciuti in molte aree geografiche
- ha sviluppato la solidarietà (riferimento articolo 3 della costituzione) in alcuni momenti

2. Pieno sviluppo della persona umana (articolo 2 della Costituzione)

- ha preso coscienza di sé e dell'identità personale, attraverso l'acquisizione di sicurezza e fiducia nelle proprie possibilità
- ha maturato maturare la responsabilità individuale e l'impegno personale

3. Vivere sicuri (articolo 32 della Costituzione)

- riconosce e sa coinvolgere gli addetti all'emergenza e i numeri di attivazione
- conosce comportamenti e strategie adeguati al contesto
- mette in atto alcune semplici misure di prevenzione (gas, elettricità, calore, eventi metereologici...)
- conosce i segnali stradali

4. Paesaggio e patrimonio ambientale (articolo 9 della Costituzione)

- conosce e pratica i valori del patrimonio ambientale ed artistico

**CONTENUTI (in sintesi)**

- La strada dei diritti" laboratorio in collaborazione con la ONG "Save the Children"
- Progetto Intercultura con la collaborazione della Cooperativa "Con-Tatto"
- "Spezie e colori" dell'India"
- "Pane, Chapati e tortilla" in collaborazione con Fratelli Dimenticati (posticipato a ottobre 2010)

- "Spezie e colori", da ottobre a novembre (dal 10 ottobre visita alla mostra allestita al centro civico, laboratorio in classe di due ore gestito da loro, approfondimento)
- Mercatino di Natale per raccolta fondi solidarietà (dicembre: preparazione dei lavoretti in arte e mercatino di Natale con la collaborazione delle famiglie)
- Star bene a scuola (CAF) (tutto l'anno - incontro preliminare con psicologa del CAF per parlare delle problematiche della classe; proposta di lavoro e materiali forniti dalla psicologa; uno o più interventi della psicologa in classe; svolgimento del lavoro da parte delle insegnanti; incontro insegnanti-psicologa per valutazione del percorso)
- Scelgo io: bullismo, no grazie
- Orientamento alla persona (sviluppo delle abilità pro sociali)
- Educazione stradale e alla sicurezza (tutto l'anno - materiali forniti da Comune-Protezione Civile)

#### **TEMPI**

Da ottobre 2009 a giugno 2010.

#### **DISCIPLINE COINVOLTE**

Lingua italiana, Area antropologica, Musica e Scienze motorie, Cittadinanza e Costituzione, Arte e immagine.

#### **METODI e STRATEGIE UTILIZZATI**

Sono state utilizzate Metodologie attive che hanno tenuto conto dell'apporto funzionale offerto dai lavori di gruppo, simulazioni, giochi di ruolo sia in aula come lavoro didattico - disciplinare, sia nei rapporti con gli esperti del settore che intervengono.

In particolare si sono utilizzate le strategie e tecniche del Cooperative Learning e della simulazione.

#### **ORE DI DOCENZA UTILIZZATE**

due ore a settimana, flessibili in base alle esigenze delle attività da realizzare.

#### **INTERVENTI DI ESPERTI**

Esperto di Musica, Psicologa del CAF, neuropsichiatra.

#### **STRUTTURE/MATERIALI UTILIZZATI**

Aula, palestra, auditorium, laboratori / materiali multimediali , materiale di facile consumo, video-camera, macchina fotografica digitale, CD , registratore, computer, cuffie, casse, microfoni.

**DESTINATARI COINVOLTI (alunni, classi)**

<b>DESTINATARI:</b> Tutti gli alunni della Scuola Primaria		
<b>Rete di scuole</b>		
<i>Denominazione</i>	<i>Classi</i>	<i>n. alunni</i>
<b>Circ. Did. Statale di BINASCO</b> Plesso "A. Frank" di Binasco	3 Classi Prime 4 Classi Seconde 4 Classi Terze 4 Classi Quarte 3 Classi Quinte <b>Totale Classi: 18</b>	Alunni: N°60 circa Alunni: N°64 circa Alunni: N°64 circa Alunni: N°88 circa Alunni: N°53 circa <b>TOTALE 369 circa</b>
<b>Circ. Did. Statale di BINASCO</b> Plesso "A. Manzi" di Noviglio	2 Classi Prime 2 Classi Seconde 2 Classi Terze 2 Classi Quarte 2 Classi Quinte <b>Totale Classi: 10</b>	Alunni: N°52 circa Alunni: N°36 circa Alunni: N°44circa Alunni: N°35 circa Alunni: N°37 circa <b>TOTALE 204 circa</b>
<b>Circ. Did. Statale di BINASCO</b> Plesso di Moncucco	2 Classi Prime 1 Classe Seconda 1 Classe Terza 2 Classi Quarte 1 Classe Quinta <b>Totale Classi: 7</b>	Alunni: N°29 circa Alunni: N°25 circa Alunni: N°22 circa Alunni: N°31 circa Alunni: N°25 circa <b>TOTALE 132 circa</b>
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA VIRGILIO" di BINASCO</b> Plesso di Casarile	3 Classi Prime 2 Classi Seconde 2 Classi Terze 2 Classi Quarte 2 Classi Quinte <b>Totale Classi: 11</b>	Alunni: N°58 circa Alunni: N°42 circa Alunni: N°41circa Alunni: N°47 circa Alunni: N°42 circa <b>TOTALE 230 circa</b>
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO di "ADA NEGRI" DI MOTTA VISCONTI</b> Plesso di Besate	1 Classe Prima 1 Classe Seconda 1 Classe Terza 1 Classe Quarta 1 Classe Quinta <b>Totale Classi: 5</b>	Alunni: N°20 circa Alunni: N°15 circa Alunni: N°20circa Alunni: N°20 circa Alunni: N°22 circa <b>TOTALE 97 circa</b>
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO di "ADA NEGRI" di MOTTA VISCONTI</b> Plesso di Motta Visconti	3 Classi Quarte 3 Classi Quinte <b>Totale Classi: 6</b>	Alunni: N°64 circa Alunni: N°66 circa <b>TOTALE 130 circa</b>
<b>TOTALE CLASSI</b>	<b>57</b>	<b>TOTALE ALUNNI: 1162 circa</b>

**MODALITA' di VALUTAZIONE – VERIFICHE**

- Prodotti finali (valutazione complessa) degli alunni
- Scheda di autovalutazione degli alunni
- Scheda di valutazione del percorso e del progetto degli insegnanti

Vedi la documentazione in

<http://www.circolobinasco.it/noi-cittadini-oggi/monitoraggio.htm>

### **PRODOTTI – DOCUMENTI - RICONOSCIMENTI**

Spettacoli teatrali, video multimediali, fascicoli, poesie, diario di bordo, oggettistica, presentazioni multimediali.

Due bambini del Circolo di Binasco e una classe hanno vinto il concorso nazionale di poesie dell'associazione "Cuore e Parole" sulle tematiche affrontate nel progetto.

### **STRATEGIE PER IL PERFEZIONAMENTO e/o LA VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Valorizzazione del progetto:

- pubblicazione nel sito della scuola della documentazione finale
- presentazione al Collegio docenti del lavoro svolto
- utilizzo dei feed-back del progetto nelle programmazioni annuali in fase di predisposizione

Data (gg/mese/anno)

06 Ottobre 2010

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Silvana FASSATI

**PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELLA SPERIMENTAZIONE  
DELL'INSEGNAMENTO DI  
CITTADINANZA E COSTITUZIONE  
SCHEDE DI SINTESI  
6**

**NOME DEL PROGETTO**

**TECNOLOGIE PER LA PACE: I BAMBINI SOLDATO**

**ANNO/I SCOLASTICO/I (DURATA effettiva e/o prevista)**

2009/2010

**DENOMINAZIONE ISTITUTO SCOLASTICO PROPONENTE E RECAPITI**

LICEO SCIENTIFICO STATALE "F.LUSSANA" VIA A. MAJ 1 24121 BERGAMO

**DOCENTE/I RESPONSABILE/I DEL PROGETTO**

Bardi Dianora – Liceo Scientifico Statale "F. Lussana" Bergamo – materie letterarie e latino

**ORDINI E GRADI SCOLASTICI, INDIRIZZI, PLESSI COINVOLTI**

Primaria + Sec. I° grado I.C. di Trescore Cremasco (CR) via Marconi 5 26017 Trescore Cremasco  
n. 2 plessi.

ITI "A.Malignani", Viale Leonardo da Vinci 10, 33100 Udine - n. 2 classi

**RETI DI SCUOLE**

**Scuole facenti parte della Rete:**

- Liceo Scientifico Statale "F. Lussana" - Bergamo
- I.C. di Trescore Cremasco (CR)
- I.T.I. "A. Malignani" - Udine

**ALTRE REALTA' COINVOLTE (agenzie educative, enti, istituzioni, associazioni)**

- Università degli Studi di Milano
- O.N.U.
- Unesco
- Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
- Scuole di eccellenza ENIS
- Scuole appartenenti alla European Schoolnet
- Coalizione internazionale stop all'uso dei bambini soldato
- NYPAW

**FINALITA'**

Il progetto "tecnologie per la pace: i bambini soldato" è nato in seguito ad un suggerimento dell'ONU, considerato il nostro impegno nei confronti degli obiettivi del millennio (tematiche sulle quali faremo una manifestazione di sette giorni ad ottobre 2010 per la festa mondiale dell'ONU). Vuole sensibilizzare l'opinione pubblica su queste tematiche e rendere noto quelli che sono gli strumenti internazionali per difendere i diritti di questi bambini e bambine che vengono usati in guerra, che vedono compromessi il loro processo di crescita emotivo, sociale, fisico e psicologico.

**OBIETTIVI PREVISTI**

Acquisizione di conoscenze specifiche sul tema scelto attraverso iniziative significative di cittadinanza attiva che promuovano negli studenti competenze trasversali utili alla formazione di cittadini consapevoli e solidali secondo i principi e i valori della Costituzione italiana, dei trattati e della carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e del diritto internazionale.

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Dalle conoscenze di base acquisite tramite lo studio della Costituzione e l'esplorazione dei diritti della persona all'analisi del contesto globale: dalla storia locale a quella globale.

**CONTENUTI (in sintesi)**

Studio della Costituzione italiana, della Dichiarazione dei diritti umani, della Dichiarazione dei diritti del fanciullo, della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.

**TEMPI**

Anno Scolastico.

**DESTINATARI COINVOLTI (alunni, classi)**

250 studenti – 10 classi per il liceo scientifico statale "F. Lussana" di Bergamo.

### **DISCIPLINE COINVOLTE**

Italiano, geografia, storia, lingua inglese e francese.

### **METODI e STRATEGIE UTILIZZATI**

Collaborazione on line tra studenti e docenti di ordini di scuole diverse nella produzione /analisi della documentazione e nella creazione delle relazioni finali secondo la tipologia delle scuole di appartenenza.

### **ORE DI DOCENZA UTILIZZATE**

60 ore

### **INTERVENTI DI ESPERTI**

Rappresentanti delle massime Istituzioni internazionali durante il convegno tenutosi a maggio 2010.

### **STRUTTURE/MATERIALI UTILIZZATI**

- lezioni frontali
- dibattiti in presenza e on line attraverso forum strutturati
- analisi dei documenti video presenti in you-tube e di documentari privati sulla guerra in zone dell'Africa centrale
- creazione di wiki dedicate alle singole aree tematiche
- siti web
- social network
- community
- webtv
- riviste specializzate
- televisione

### **MODALITA' di VALUTAZIONE – VERIFICHE**

- griglia di valutazione definita nel gruppo d'area
- compiti scritti
- interrogazioni orali
- osservazione del comportamento degli alunni

**PRODOTTI – DOCUMENTI - RICONOSCIMENTI**

- Creazione sito web dedicato
- Diffusione attraverso newsletter proprietaria (22.000 contatti)
- Informazioni su siti istituzionali (ONU, Università, USR Lombardia)
- Streaming simultaneo dell'evento del 07.05.2010
- Registrazione dell'evento e pubblicazione all'interno del canale della web tv dedicato)
- Mostra fotografica

**STRATEGIE PER IL PERFEZIONAMENTO e/o LA VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO**

La mostra fotografica sarà itinerante in varie città italiane.

Data (gg/mese/anno)

06/10/2010

Firma del DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF. CESARE QUARENGHI

**PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELLA SPERIMENTAZIONE  
DELL'INSEGNAMENTO DI  
CITTADINANZA E COSTITUZIONE  
SCHEDA DI SINTESI**

**7**

**NOME DEL PROGETTO**

**IO MI RACCONTO... TU TI RACCONTI**  
Per un'identità consapevole e aperta verso una cittadinanza attiva

**ANNO/I SCOLASTICO/I (DURATA effettiva e/o prevista)**

2009/2010 Periodo: da ottobre 2009 a giugno 2010

**DENOMINAZIONE ISTITUTO SCOLASTICO PROPONENTE E RECAPITI**

Istituto Comprensivo "Giulio e Giuseppe Robecchi"  
Corso Garibaldi, 18 – 27025 Gambolò (PV)  
Tel 0381 938100 – fax 0381 938200  
e-mail [dgambolo@tin.it](mailto:dgambolo@tin.it) - [pvic80200r@istruzione.it](mailto:pvic80200r@istruzione.it)

**DOCENTE/I RESPONSABILE/I DEL PROGETTO**

Massimo Camola, collaboratore vicario, referente d'Istituto  
Silvia Adami, scuola primaria "G. e G. Robecchi" Gambolò, coordinatrice progetto  
Danila Rotta, attualmente in servizio c/o scuola primaria "E. De Amicis" – DD Terzo Circolo  
Vigevano, responsabile documentazione

**ORDINI E GRADI SCOLASTICI, INDIRIZZI, PLESSI COINVOLTI**

- Scuola dell'Infanzia "Beato P.F.Pianzola" – corso Garibaldi, 15 – 27025 Gambolò (PV)
- Scuola dell'Infanzia "P. Martinoli" – via Togliatti, 3 – 27020 Tromello (PV)
- Scuola Primaria "G. e G. Robecchi" – corso Garibaldi, 18 – 27025 Gambolò (PV)
- Scuola Primaria "E. e A. Masinari" – via Pasubio, 15 – 27020 Tromello (PV)
- Scuola Primaria "A. Bazzano" – via F. Baracca, 1 – 27025 Gambolò – fraz.Remondò (PV)
- Scuola sec. 1° grado "G. Marconi" – corso Garibaldi, 20 – 27025 Gambolò (PV)

**ALTRE REALTA' COINVOLTE (agenzie educative, enti, istituzioni, associazioni)**

- Amministrazione Comunale di Gambolò (PV)
- Amministrazione Comunale di Tromello (PV)
- Biblioteca Civica di Gambolò (PV)
- Biblioteca Civica di Tromello (PV)
- Associazioni di Volontariato Locali operanti nel settore della solidarietà e dell'integrazione

**FINALITA'**

Il progetto ha inteso sviluppare su più livelli temi di Cittadinanza, i cui principi e valori sono presenti con particolare forza e rilevanza nella Costituzione della Repubblica Italiana. In particolare, esso si è articolato in percorsi di Cittadinanza attiva lungo i quali gli alunni hanno avuto modo di elaborare le esperienze personali e di riflettere sui fenomeni e sulle caratteristiche salienti della società reale, analizzando e risolvendo in positivo le modalità di relazione con l'ambiente in genere. Inoltre, il progetto, coinvolgendo sul piano educativo/formativo sia i docenti sia gli alunni, ha indotto tutti gli attori a negoziare buone pratiche che hanno riguardato l'intero sistema istituto. Si è voluto anche favorire e incoraggiare lo spirito di ricerca didattico-pedagogica implicita in un progetto educativo.

**OBIETTIVI PREVISTI**

- Imparare a comunicare in forme differenti (attraverso molteplici linguaggi).
- Imparare a documentare l'esperienza scolastica, luogo e condizione di rielaborazione del sé personale e collettivo.
- Apprendere a mettere in relazione la sfera individuale (emozioni, sentimenti, conoscenze, competenze, stili di relazione) alla dimensione collettiva.
- Cogliere e mettere in relazione "locale" e "globale", presente e passato, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale territoriale e dell'atipicità derivante dai flussi migratori.
- Saper documentare percorsi apprenditivi ("diario di bordo").
- Parlare dei fenomeni di attualità sociale ricercando o affinando gli strumenti della ricerca.

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Tutti quelli programmati.  
 Inoltre il progetto ha fatto emergere il valore della didattica laboratoriale, intesa come prassi didattica consueta, in cui convergere conoscenze e competenze già proprie agli alunni, in sinergie con le risorse umane e professionali presenti nella scuola.  
 E' prevalsa una visione olistica del fare scuola, per cui non è necessario aggiungere contenuti ai percorsi apprenditivi ma è indispensabile entrare in essi per ricercarne svariati link tematici e concettuali.

### **CONTENUTI (in sintesi)**

- L'identità personale e collettiva
- La memoria personale e collettiva
- L'ambiente: tutela, sviluppo, sviluppo sostenibile
- L'emigrazione: dall'emigrazione italiana dei secoli scorsi a quella attuale
- I diritti dei bambini: identità, famiglia, istruzione/educazione, sicurezza, salute
- Il diritto alla libertà di parola e di informazione
- La valorizzazione del territorio: tessuto economico, patrimonio culturale, monumenti
- Il lavoro ieri e oggi: da un'economia agricola alle tecnologie avanzate

### **TEMPI**

Da ottobre 2009 a giugno 2010.

I FASE: progettazione.

II FASE: sviluppo affidato ai team per classi parallele.

III FASE: documentazione dei percorsi.

Sono stati attuati monitoraggi e verifiche del percorso mediante griglie, questionari, interviste.

### **DESTINATARI COINVOLTI (alunni, classi)**

Tutti gli alunni dell'Istituto.

### **DISCIPLINE COINVOLTE**

Tutte le discipline.

In prevalenza, tuttavia, vanno segnalate: italiano, storia, geografia, scienze, educazione musicale, tecnologia e informatica.

### **METODI e STRATEGIE UTILIZZATI**

Si è ricorsi ai seguenti metodi:

- didattica laboratoriale o laboratorio didattico
- ricerca-azione
- classi aperte/gruppi
- problem solving
- lavoro cooperativo
- lezione frontale
- visite didattiche
- incontri con esperti

### **ORE DI DOCENZA UTILIZZATE**

Ore di servizio dei team + ore aggiuntive extra-servizio.

### **INTERVENTI DI ESPERTI**

Sono intervenuti:

- un esperto di didattica della musica
- esperti di problematiche sociali (risorse mutate dal volontariato)
- esperti scientifici (per le tematiche inerenti l'ambiente)

### **STRUTTURE/MATERIALI UTILIZZATI**

Sono stati utilizzati...

- Aule
- Laboratori (musicale, di creatività, multimediale, di informatica, di drammatizzazione)
- Auditorium
- Palestra
- Spazi esterni
- Strumenti musicali
- Materiali per la creazione artistica (mosaico, affresco, materiali di riciclo)
- Materiali di facile consumo (carta, colori per la pittura, ecc.)
- Tecnologie: software, Cd audio e video, computer

### **MODALITA' di VALUTAZIONE – VERIFICHE**

Gli alunni sono stati sottoposti a verifiche periodiche per indagare la loro presa di coscienza riguardo ai temi di Cittadinanza attiva (griglie, questionari).

I docenti hanno verificato i livelli apprenditivi mediante osservazioni sistematiche sul "diario di bordo", lo strumento che ha accompagnato lo svolgimento dell'esperienza progettuale.

Per quanto riguarda il monitoraggio del Progetto, i Responsabili hanno osservato le diverse fasi mediante griglie, questionari, segnalazioni ricevute durante gli incontri di programmazione dei percorsi.

E' stato importante sollecitare la segnalazione e la riflessione intorno alle criticità fatte emergere dal Progetto, criticità riguardanti in particolare il lavoro di team e la redazione di una documentazione puntuale rispetto all'evoluzione del Progetto stesso.

### **PRODOTTI – DOCUMENTI - RICONOSCIMENTI**

Il Progetto è documentato da:

- una parte generale costruita seguendo le indicazioni date dalla dott. Silvia Panzavolta dell'ANSAS
- sette percorsi corrispondenti ai gruppi di costruzione del Progetto (scuola dell'Infanzia, cinque gruppi di classi parallele della scuola primaria, gruppo di lavoro della scuola secondaria di primo grado) mediante: "diario di bordo" contenente griglie di progettazione, elaborati degli alunni, osservazioni dei docenti, relazioni di accadimenti e interventi di esperti, segnalazioni di criticità ma anche di punti di forza; alcuni prodotti hanno caratteristiche multimediali (musiche, canti, drammatizzazioni, giornalini, ...)

**STRATEGIE PER IL PERFEZIONAMENTO e/o LA VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Il Progetto è nato ed è cresciuto tra molteplici difficoltà.  
Inizialmente non abbiamo avuto l'opportunità di comprendere appieno lo scopo e tanto meno abbiamo recepito le coordinate per tracciare un piano di lavoro.  
Abbiamo navigato a vista con impegno, sostenuti dalla certezza che i temi di Cittadinanza affrontati incontravano la sensibilità di alunni e famiglie.  
Crediamo che il percorso progettuale attuato andrebbe da parte nostra ulteriormente metabolizzato e rielaborato nel corrente anno scolastico, riducendo certamente il corpus tematico troppo esteso, focalizzando l'attenzione su un argomento condiviso dai gruppi di lavoro.

Data (gg/mese/anno)

05 ottobre 2010

Firma del DIRIGENTE SCOLASTICO

f.to Caterina Cornalba

**PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELLA SPERIMENTAZIONE  
DELL'INSEGNAMENTO DI  
CITTADINANZA E COSTITUZIONE  
SCHEDE DI SINTESI  
8**

**NOME DEL PROGETTO**

**VERSO UNA DEMOCRAZIA DI PENSIERO**

**ANNO/I SCOLASTICO/I (DURATA effettiva e/o prevista)**

A.S. 2009/2010 (prevista ed effettiva)

**DENOMINAZIONE ISTITUTO SCOLASTICO PROPONENTE E RECAPITI**

Istituto Comprensivo Como Borghi  
Via Magenta, 26 – 22100 Como  
Tel. 031/264280 – fax 031/266202  
E-mail coic81000@istruzione.it

**DOCENTE/I RESPONSABILE/I DEL PROGETTO**

Patrizia Rini, scuola secondaria di primo grado "P. Virgilio Marone", lettere

**ORDINI E GRADI SCOLASTICI, INDIRIZZI, PLESSI COINVOLTI**

- Scuola dell'infanzia (due plessi)
- Scuola primaria (due plessi)
- Scuola secondaria di primo grado

**ALTRE REALTA' COINVOLTE (agenzie educative, enti, istituzioni, associazioni)**

- Comune di Como, ASPEM e Coordinamento comasco per la pace (progetto *Gemini*)
- Comune di Como e DEMOS (progetto *Aqua vivens*)
- Comune di Como e *Pedibus*
- UNICEF

## **FINALITA'**

Sostenere i bambini e i ragazzi nello sviluppo del senso dell'appartenenza e della cittadinanza e nell'acquisizione del senso di responsabilità delle proprie azioni, in contesti diversi, attraverso il "metodo socratico" e con un insieme di percorsi che si sviluppano:

- in orizzontale, nel corso dell'anno scolastico con strategie organizzative condivise dai tre ordini di scuola e con un confronto continuo tra le esperienze delle diverse comunità di ricerca
- in verticale, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, in un itinerario conoscitivo che accompagna il bambino nelle diverse fasi della sua crescita e che non si propone come definitivo, ma come uno strumento di lavoro sempre aperto ad approfondimenti, integrazioni e sottolineature diverse, pur mantenendo alcuni punti di riferimento essenziali (i principi e i valori della nostra Costituzione)

## **OBIETTIVI PREVISTI**

- Sviluppare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e gestirle
- Acquisire senso di responsabilità delle proprie azioni, in contesti diversi
- Assumere atteggiamenti positivi nei contesti di relazione e realizzare pratiche collaborative
- Sviluppare il pensiero analitico, riflessivo e critico
- Sapere, saper fare, saper essere secondo i principi e i valori della Carta dei diritti del bambino, della Costituzione, dei Trattati e della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e del Diritto internazionale dei diritti umani
- Sviluppare il senso della convivenza civile e del bene comune, attraverso percorsi di cittadinanza attiva, declinata a livelli locale, regionale, nazionale ed europeo
- Favorire azioni e modelli di interazione tra la scuola e le istituzioni, le agenzie e gli enti del territorio
- Sostenere la continuità dei percorsi innovativi, modulando le scelte formative tra le scuole dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo
- Documentare i prodotti finali, in termini di processi, procedure e risultati, per la realizzazione di un circuito nazionale di buone pratiche, quali modelli trasferibili a sostegno dell'innovazione.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Nel complesso tutti.

## **CONTENUTI (in sintesi)**

- La conoscenza di sé
- Le regole della convivenza
- I diritti dei bambini – I diritti negati nel mondo e nella storia
- La pace e la solidarietà
- Il bullismo
- I diritti della natura

## TEMPI

Novembre 2009 – giugno 2010.

## DESTINATARI COINVOLTI (alunni, classi)

Tutte le classi (nr. 33) di tutti i plessi dell'istituto (nr. 2 scuole dell'infanzia, nr. 2 scuole primarie, nr.1 secondaria di primo grado)per un totale di 700 alunni circa.

## DISCIPLINE COINVOLTE

Italiano, storia, cittadinanza e costituzione, geografia, scienze, arte, scienze motorie.

## METODI e STRATEGIE UTILIZZATI

- Il coinvolgere gli alunni nel pensare-realizzare-valutare le attività (*brain storming, metaplan, dialoghi in circle time, partecipazione al Consiglio Comunale dei ragazzi*)
- Il sostenere i bambini nella formazione e nello sviluppo del pensiero complesso attraverso un'attenta e consapevole riflessione (creazione in tutti gli ordini di scuola di comunità di ricerca: classi parallele, classi aperte, piccoli gruppi omogenei per età)
- il cooperative learning come metodo per la condivisione delle esperienze fatte e delle conoscenze acquisite
- gli scambi culturali tra alunni di scuole dell'istituto (assemblee di istituto, incontri tra classi di ordini diversi)
- l'attenzione focalizzata sugli aspetti dei corretti comportamenti, delle buone prassi
- la collaborazione del Comune di Como con il progetto "Insieme è possibile proporre", con il "progetto Gemini "e con il Progetto "Pedibus"
- gli scambi con altre scuole del territorio
- il web come strumento cooperativo
- la lavagna multimediale come strumento di lezione interattiva e collaborativa

## ORE DI DOCENZA UTILIZZATE

ca 160 ore di attività extracurricolare; ca 70 ore di progettazione

## INTERVENTI DI ESPERTI

- classi quarte scuola Primaria, in collaborazione con progetto Gemini (Comune di Como, ASPEM e Coordinamento comasco per la pace)
- scuola dell'Infanzia di "Salita Cappuccini", in collaborazione con Fata Morgana
- classi seconde della scuola Secondari di primo grado, in collaborazione con DEMOS, progetto *Aqua Vivens*
- tutte le classi della Secondaria di primo grado e le classi quarte e quinte della Primaria: incontro con esperto UNICEF
- Scuola Secondaria "P. Virgilio M.": incontro con guida di mountain Bike e guida ambientale per le classi 1B e 2C

## STRUTTURE/MATERIALI UTILIZZATI

### STRUTTURE

- Aule, atri, biblioteche e Aula Magna delle scuole; laboratori multimediali; palestre.
- Uscite didattiche: visita al Comune di Como e gita in bicicletta al parco Adda Nord

### MATERIALI

- Cartacei per le attività e per i prodotti (cartelloni, libri e giornalino realizzati dai ragazzi)
- Filmati e testi per introdurre le tematiche
- Multimediali per le attività e i prodotti (LIM, videocamera e fotocamera; presentazioni in power point; minisito come luogo di scambio e condivisione)

## MODALITA' di VALUTAZIONE – VERIFICHE

- La prima valutazione è avvenuta in ogni classe durante i circle time dove sono state attivate semplici ed elementari procedure di autovalutazione sia sulle conoscenze acquisite sia sulle aspettative, sia sui comportamenti messi in atto: osservazioni in situazione attraverso il diario di bordo dei singoli docenti, registrazione dei dialoghi...
- Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, ha attuato verifiche e applicato le modalità di valutazione già condivise a livello di Istituto e approvate dal Collegio dei Docenti

## PRODOTTI – DOCUMENTI - RICONOSCIMENTI

- **Scuole dell'infanzia:** realizzazione di un megalibro dal titolo "*Tutti diversi tutti uguali*" e di un video che lo illustra; allestimento di un supermercato con prodotti di recupero e di cartelloni sulle regole della biblioteca, documentati con foto e presentazione in power point
- **Scuole primarie:** allestimento di un minisito come finestra di dialogo e scambio; realizzazione di fiabe on line in collaborazione con ist. Basilio di Milano; allestimento dello spettacolo teatrale "*Bambino io, bambino tu!*"; realizzazione di cartelloni sui diritti dei bambini e sulle poesie dei bambini di Terezin con riprese video che li documentano e foto della mostra realizzata a fine anno. Foto che ripercorrono il progetto *Pedibus*
- **Scuola secondaria di primo grado:** cartelloni, slogan e spot pubblicitari contro il bullismo; foto e video che documentano le assemblee di istituto sul bullismo; presentazione e video relativi alla lettura delle poesie e dei disegni di Terezin, durante l'incontro tra le classi quinte della primaria e le terze della secondaria; dialoghi, riflessioni, poesie e disegni realizzati dai ragazzi nell'ambito del progetto *Aqua Vivens* e documentati con una presentazione multimediale

## STRATEGIE PER IL PERFEZIONAMENTO e/o LA VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO

Sono stati messi in discussione e stravolti i ruoli della relazione educativa e le strategie didattiche tradizionali: il docente è un facilitatore, un mediatore che sollecita dubbi, curiosità, domande. Le risposte si cercano insieme, attraverso il problem solving, il pensiero costruttivo, le verità condivise.

La pratica del *circle time* ci ha permesso di sperimentare il tempo del dialogo come momento privilegiato, in cui ognuno è protagonista e tutti imparano ad esprimere le proprie idee e i propri pensieri ascoltando quelli degli altri.

Arrivare al vero dialogo filosofico non è facile e ci vuole molto allenamento, per perfezionare questa pratica bisogna continuare ad attivarla...

Le assemblee degli studenti, la pratica del metaplan per aiutare anche i più timorosi ad esprimersi, i gruppi di lavoro con l'obiettivo della condivisione e con l'assegnazione di incarichi di responsabilità, hanno favorito il coinvolgimento e la partecipazione dei ragazzi (in particolare della secondaria) avviando buone pratiche di *peer education*. Si tratta di esperienze che vanno valorizzate e riprogettate perché i buoni risultati non cadano nel vuoto.

A livello organizzativo, lo scambio, la condivisione di percorsi e l'incontro fra docenti e alunni anche di ordini di scuola diversi sono momenti preziosi e mai scontati che consentono un arricchimento vicendevole: i docenti si confrontano, i più piccoli sono stimolati dai più grandi, i più grandi imparano dai più piccoli e si responsabilizzano... Tali momenti possono essere riproposti di anno in anno se entrano a far parte di un progetto di istituto che valorizza la continuità fra ordini di scuola diversi.

Data (gg/mese/anno)

05/10/2010

Firma del DIRIGENTE SCOLASTICO

**PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELLA SPERIMENTAZIONE  
DELL'INSEGNAMENTO DI  
CITTADINANZA E COSTITUZIONE  
SCHEDE DI SINTESI  
9**

**NOME DEL PROGETTO**

**L'EUROPA E LA SOCIETA' DELLA CONOSCENZA:  
SVILUPPO E COESIONE**

**ANNO/I SCOLASTICO/I (DURATA effettiva e/o prevista)**

ANNO SCOLASTICO 2009/2010 – Da ottobre 2009 a maggio 2010

**DENOMINAZIONE ISTITUTO SCOLASTICO PROPONENTE E RECAPITI**

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "TERESIO OLIVELLI" VIA UBERTOSA, 1  
25047 DARFO BOARIO TERME (BS)  
TEL. 0364 531091 - FAX 0364 531378  
e-mail uffici: [olivelli@itcgolivelli.it](mailto:olivelli@itcgolivelli.it)

**DOCENTE/I RESPONSABILE/I DEL PROGETTO**

Prof. Armando Granucci – Istituto d'Istruzione Superiore "T. Olivelli" – Materie Letterarie

**ORDINI E GRADI SCOLASTICI, INDIRIZZI, PLESSI COINVOLTI**

Istituto Comprensivo Darfo 2 – I.T.C.G. "T. Olivelli" – I.P.S.S.A.R. "R. Putelli"

**RETI DI SCUOLE**

La rete di scuole di Darfo Boario Terme, formata dall'I.T.C.G. "T. Olivelli", capofila, dall'Istituto Comprensivo Darfo 2 e dall'I.P.S.S.A.R. "R. Putelli"

**ALTRE REALTA' COINVOLTE (agenzie educative, enti, istituzioni, associazioni)**

CAI di Vallecamonica – Sistema Bibliotecario di Vallecamonica - Comunità Montana di Vallecamonica (Sportello Prevenzione Bullismo) – Cooperativa di Bessimo (Sano Comportamento e Benessere Psicofisico degli studenti) – Cooperativa Solco Camunia (Sportello Prevenzione Bullismo) - Fondazione Franceschi di Milano – Università Bocconi di Milano – Sindacati CISL e CGIL – Università Popolare di Vallecamonica Sebino – Associazione Culturale Graffiti – Pax Christi – Associazione Addio Pizzo – Fondazione Annunciata Cocchetti e Istituto S. Dorotea di Cemmo (BS) – Comando Carabinieri di Breno – Istituto per gli Affari Sociali e Ministero della Gioventù – Comunità di Sant'Egidio – Associazione Mosaico – Associazione Amare Onlus – Fondazione Sodalitas – ANA di Vallecamonica – Direzione Provinciale del Lavoro di Brescia – INAIL – INPS – ASL – PSAL – Associazione Familiari Vittime della Strada – ANPI Fiamme Verdi di Vallecamonica - Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia - Il Dirigente Maria Rosa Raimondi.

**FINALITA'**

- Sostenere la continuità dei percorsi innovativi, modulandone le scelte formative tra le scuole del primo e del secondo ciclo, con la costituzione di una rete scolastica
- Ricercare modelli e strategie finalizzate a garantire congruenza tra curriculum esplicito della disciplina e curriculum implicito delle tre organizzazioni scolastiche che fanno parte della rete
- Favorire azioni e modelli di interazione fra la scuola e le istituzioni, le agenzie e gli enti del territorio, come modalità in grado di dare completezza al tema della cittadinanza, quale sistema integrato di rete interistituzionale
- Realizzare iniziative di partecipazione dove gli studenti siano diretti protagonisti di percorsi di cittadinanza attiva, declinata ai livelli: locale, provinciale, regionale, nazionale ed europeo
- Coniugare l'acquisizione di conoscenze relative ai temi della Cittadinanza e della Costituzione con esperienze significative di cittadinanza attiva, per promuovere negli studenti competenze specifiche trasversali, che, attraverso il pensiero critico e autonomo e l'azione diretta, possano sostenere la formazione di un cittadino competente, solidale e consapevole, secondo i principi e i valori della Costituzione italiana, dei Trattati e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e del Diritto internazionale dei diritti umani
- Colmare il deficit che non di rado caratterizza oggi i nostri allievi, in merito ai valori che devono fondare una società democratica e accogliente, in una stagione in cui i problemi delle risorgenti istanze locali si intrecciano con quelli della globalizzazione e dell'interdipendenza
- Favorire, nelle comunità scolastiche, il conseguimento, da parte di tutti coloro che vivono in esse, di una salute fisica e mentale, necessaria alla comprensione dei diversi codici di comportamento, a maturare le capacità di negoziare, di creare fiducia, di superare stress, frustrazioni, pregiudizi
- Documentare i prodotti finali in termini di processi, procedure e risultati, per la realizzazione di un circuito nazionale di buone pratiche, quali modelli trasferibili a sostegno dell'innovazione

### **OBIETTIVI PREVISTI**

- Far maturare negli studenti, ai vari livelli, a seconda delle fasce di età, la consapevolezza del loro far parte di varie comunità, dalle più piccole alle più grandi
- Renderli consapevoli del loro appartenere, nel susseguirsi delle generazioni, alla società soggetta al divenire storico
- Far emergere le loro potenzialità, nel senso della partecipazione critica e libera alla vita delle loro diverse comunità, a partire da quella scolastica, nel rispetto delle norme e nella consapevolezza dei diritti e dei doveri sanciti dalla Costituzione

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Nella globalità della rete di scuole, gli obiettivi possono essere considerati raggiunti in modo sicuramente discreto, considerando sia il profitto nella nuova disciplina che il voto di condotta. Le note positive sono emerse anche dalla partecipazione alle assemblee di istituto, dal maggior rispetto delle regole, dalla generale importanza data dagli studenti delle classi terze e quarte superiori agli stage e allo studio in funzione del futuro lavorativo.

### **CONTENUTI (in sintesi)**

Nucleo tematico – Obiettivi di apprendimento: Lo studio della Costituzione, secondo le indicazioni presenti nel bando di concorso.

Situazioni di compito: Tutti quegli argomenti presenti (vedi la scheda sulle discipline coinvolte) nei programmi, dalla Storia all'Educazione Fisica, in grado di interagire con le finalità dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Tutte le attività extracurricolari (vedi la scheda sulle altre realtà coinvolte) che hanno permesso, tramite esperienze, agli studenti di allargare i propri orizzonti, passando, a volte, dalla teoria alla pratica.

### **TEMPI**

Da ottobre a maggio, nell'anno scolastico 2009-10, 33 ore per classe, fra attività curricolari ed extracurricolari.

### **DESTINATARI COINVOLTI (alunni, classi)**

- Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo Darfo 2 di Darfo Boario Terme (BS)
- Tutti gli alunni dell'I.T.C.G. "T. Olivelli" di Darfo Boario Terme (BS)
- Tutti gli alunni dell'I.P.S.S.A.R. "R. Putelli" di Darfo Boario Terme (BS)

### **DISCIPLINE COINVOLTE**

Diritto – Diritto ed Economia – Storia – Geografia – Scienza della Natura – Economia Aziendale e Diritto ed Economia per l'Azienda – Religione – Educazione Fisica

### **METODI e STRATEGIE UTILIZZATI**

Oltre il lavoro didattico curricolare, gli studenti sono stati stimolati all'attività di ricerca, considerando le varie fasce d'età, attivandosi innanzitutto nel territorio in cui vivono, cercando di realizzare, in forme concrete, nella loro cittadinanza e nel loro "vivere", i valori della Costituzione, guidati e accompagnati, oltre che dai loro insegnanti e dagli esperti esterni, anche dalle diverse figure strumentali presenti negli istituti della rete, garantendo la sinergia di intenti e finalità con le varie agenzie e i vari istituti presenti sul territorio, a partire dal Comune di Darfo Boario Terme.

### **ORE DI DOCENZA UTILIZZATE**

Tutte quelle, compreso il nucleo tematico obbligatorio, assegnato ai docenti di diritto, che anche nelle altre discipline coinvolte sono state necessarie per sostenere, in orario curricolare, il raggiungimento delle finalità di Cittadinanza e Costituzione, ogni volta che se ne è presentata l'occasione.

### **INTERVENTI DI ESPERTI**

Responsabili del CAI di Vallecamonica, del Sistema Bibliotecario di Vallecamonica, della Comunità Montana di Vallecamonica (Sportello Prevenzione Bullismo), della Cooperativa di Bessimo (Sano Comportamento e Benessere Psicofisico degli studenti), della Cooperativa Solco Camunia (Sportello Prevenzione Bullismo); per Fondazione Franceschi: i dottori Raffaella Donadio, Luca Stanca, Roberto Ramasco ed Enrico Fumagalli, Michela Zucca e Paolo Ferri ; per l'Università Popolare di Vallecamonica Alessio Domenighini, Francesco Maria Feltri e Don Fabio Corazzina (di Pax Christi). Per sindacati CISL: Luigi Mastaglia, Angelico Corti, Edoardo Nonelli; per sindacato CGIL: Tullio Clementi; per Fondazione Annunciata Cocchetti e Istituto S. Dorotea di Cemmo (BS): on. Patrizia Toia, dott. Giancarlo Maculotti; Comandante della Stazione Carabinieri di Breno; Esmaeli Carbonali della Comunità Sant'Egidio per l'Istituto per gli Affari Sociali e Ministero della Gioventù; maestro Francesco Gheza, coro dell'ANA di Vallecamonica; personale della Direzione Provinciale del Lavoro di Brescia; responsabile dell'Associazione Familiari vittime della Strada; responsabili dell'ANPI Fiamme Verdi di Vallecamonica.

### **STRUTTURE/MATERIALI UTILIZZATI**

L'atrio, il corridoio vetrato e l'Aula Magna "Luciano Belli" dell'Istituto d'Istruzione Superiore "T. Olivelli" ; il Palazzetto dello Sport e il Cinema Garden di Darfo Boario Terme.

### **MODALITA' di VALUTAZIONE – VERIFICHE**

Introduzione del voto in pagella della nuova disciplina "Cittadinanza e Costituzione", proposto, alla fine di ogni quadrimestre, dagli insegnanti di storia previa relazione in seno al Consiglio di Classe; verifiche scritte e orali realizzate dagli insegnanti coinvolti nella sperimentazione; monitoraggio delle attività extracurricolari da parte dei Tutor, delle Funzioni Strumentali e dei Responsabili dell'insegnamento della nuova materia; rendicontazione (riflessione e valutazione delle attività) di fronte al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, Prof.ssa Maria Rosa Raimondi.

### **PRODOTTI – DOCUMENTI - RICONOSCIMENTI**

- Raccolta della documentazione prodotta nel corso dello sviluppo delle attività
- Brochure finale anche in formato multimediale
- Pubblicazione dei documenti sul sito web dell'istituto capofila
- Pubblicazione degli esiti di profitto finale conseguiti dagli studenti; un portale wikispace (costruttore My Gold) verticale, con presenza di foto, didascalie e alcune video interviste

### **STRATEGIE PER IL PERFEZIONAMENTO e/o LA VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO**

- Ripresa della collaborazione, all'interno dei Consigli di Classe, fra gli insegnanti delle materie coinvolte nella sperimentazione didattica disciplinare e pluridisciplinare intorno a "Cittadinanza e Costituzione" e Storia
- Riproposta delle attività extracurricolari risultate maggiormente funzionali alla sperimentazione di "Cittadinanza e Costituzione"
- Valorizzazione massima delle attività assembleari degli studenti, non solo delle assemblee di istituto ma anche di quelle di classe e dei rappresentanti
- Valorizzazione, negli ultimi due anni dei corsi, delle "aree di progetto", indirizzate verso l'ambito dei diritti, dei doveri, della Costituzione, nel micro e nel macro mondo
- Sottolineatura dell'importanza, e monitoraggio dei risultati, degli stage e del rapporto fra scuola e mondo del lavoro
- Valorizzazione del rapporto, nella didattica, fra teoria e pratica, ma anche del voto di condotta (intesa come impegno e responsabilità)

Data (gg/mese/anno)

Firma del DIRIGENTE SCOLASTICO

Darfo Boario Terme, 05/10/2010

Prof. Antonino Florida

**PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELLA SPERIMENTAZIONE  
DELL'INSEGNAMENTO DI  
CITTADINANZA E COSTITUZIONE  
SCHEDA DI SINTESI**

**10**

**NOME DEL PROGETTO**

**IO CITTADINO DEL MONDO A SCUOLA DI CITTADINANZA ATTIVA  
"INFANZIA NEGATA"**

**ANNO/I SCOLASTICO/I (DURATA effettiva e/o prevista)**

2009/10

**DENOMINAZIONE ISTITUTO SCOLASTICO PROPONENTE E RECAPITI**

I.T.C. "G. OBERDAN" TREVIGLIO (BG)  
Viale Merisio, n. 14 – 24047 Treviglio (BG) – tel 0363/49861 –  
[www.oberdan.it](http://www.oberdan.it) - e-mail [bgtd02000@istruzione.it](mailto:bgtd02000@istruzione.it)

**DOCENTE/I RESPONSABILE/I DEL PROGETTO**

Vittoria Ciminelli – I.T.C. "G. OBERDAN" – materia: Lettere  
Vincenza Patrizia Grassi - I.T.C. "G. OBERDAN" – materia: Discipline Giuridiche ed Economiche

**ORDINI E GRADI SCOLASTICI, INDIRIZZI, PLESSI COINVOLTI**

Istituti Secondari Superiori Di Treviglio (BG)

**RETI DI SCUOLE**

**Denominazione della rete:** RETE INSIEME

**Scuole facenti parte della Rete :**

- ITCS "G.OBERDAN" – Treviglio (BG)
- LICEO CLASSICO, LINGUISTICO, ARTISTICO "S. WEIL" - Treviglio (BG)
- IPS "ZENALE E BUTINONE" - Treviglio (BG)
- ITAS "C. CANTONI" - Treviglio (BG)

**ALTRE REALTA' COINVOLTE (agenzie educative, enti, istituzioni, associazioni)**

- UNICEF Bergamo
- Banca di Credito Cooperativo – Treviglio (BG)

**FINALITA'**

Il progetto ha voluto promuovere una concezione interdisciplinare dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" realizzando strategie volte a creare relazioni tra i diversi saperi partendo dalla tematica "INFANZIA NEGATA".

In linea con la mission comune agli istituti della rete avente per capofila l'ITC Oberdan, " *Educare, formare, istruire con forte attenzione all'adolescente, allo studente, al futuro professionista...al cittadino di domani*", il progetto mira a sviluppare le competenze chiave di "Cittadinanza e Costituzione" e più precisamente a:

- Favorire lo sviluppo della personalità dell'alunno nella sua integrità
- Innovare la formazione in prospettiva delle richieste del mondo del lavoro e degli studi a livello universitario, potenziando l'insegnamento delle diverse discipline attraverso l'utilizzo di significative metodologie didattiche (attive e multimediali) ed in particolare l'uso in contesto autentico delle lingue straniere
- Sviluppare la competenza di "imparare ad imparare" necessaria in una società in continuo e profondo cambiamento, in cui il mondo del lavoro impone flessibilità e capacità di adattamento
- Accompagnare i giovani ad acquisire adeguati strumenti per interpretare la realtà locale e globale
- coinvolgerli in prima persona in modo da renderli *soggetti attivi* nella Società della Conoscenza e della Prosocialità, capaci di fare scelte responsabili e consapevoli, aperti all'integrazione tra i popoli e alla valorizzazione delle differenze, dotati di una personalità critica
- Dare a ciascuno la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità e di maturare le proprie vocazioni, sostenendo un percorso formativo anche per gli alunni in difficoltà
- Creare un clima di alleanza e di dialogo fecondo tra giovani ed adulti/educatori per pensare il presente ed il futuro attraverso una attenta analisi del passato e dell'attuale, e agire insieme in una prospettiva di cittadinanza attiva solidale e consapevole in quanto provvisti di competenze e conoscenze
- Sviluppare il sistema informatico e la rete didattica d'istituto

**OBIETTIVI PREVISTI**

**Obiettivi Formativi:**

- Saper cogliere la differenza tra il concetto di uomo, persona e soggetto di diritto
- Acquisire consapevolezza che il bambino è soggetto di diritto
- Maturare il senso di responsabilità personale all'interno della comunità e presa di coscienza dell'importanza del contributo individuale per la risoluzione dei problemi (futuro impegno personale e solidarietà)
- Individuare le tappe storiche che hanno segnato il riconoscimento dei diritti dei minori

- Conoscere, capire, condividere le ragioni e gli scopi di vari testi giuridici sui minori ed in particolare la Costituzione Italiana, la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, la Carta dei diritti dell'U.E
- Conoscere le violazioni dei diritti dei bambini nel mondo, attraverso storie reali
- Conoscere ed individuare situazioni di guerra, recessione, povertà, disagio, svantaggio economico/socio/culturale che portano a violazioni dei diritti del fanciullo
- Comprendere come la redazione, l'approvazione e il rispetto della Convenzione dei diritti dell'infanzia dipendono dalle modalità in cui si è evoluta la cultura umana nelle diverse parti del mondo
- Comprendere il ruolo propulsivo delle ONG che operano in difesa dei diritti dei minori
- Comprendere l'importanza di essere informati correttamente ed adeguatamente
- saper ricercare, selezionare, decodificare e comprendere una fonte
- saper costruire ed effettuare interviste sul territorio, raccogliere e tabulare i risultati
- Ascoltare, capire ed indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico
- Ammettere ed accettare le differenze
- Manifestare il proprio punto di vista in forme corrette e argomentate
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé, autostima
- Fare delle scelte, considerare le alternative e sottoporle all'analisi etica
- Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune stabilendo rapporti costruttivi e cooperativi nel gruppo

#### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- lavorare in gruppo
- esprimere le proprie idee rispettando quelle altrui
- esporre in pubblico
- sostenere un dibattito
- sviluppo dell'autostima e fiducia in sé stessi
- assunzione di ruoli e responsabilità
- ricercare, selezionare e decodificare fonti
- confrontare e cogliere le differenze
- maturare la consapevolezza che il minore è soggetto di diritto
- cogliere l'evoluzione storica e giuridica dei diritti dei minori
- scoprire le situazioni di violazione e le cause
- conoscere le finalità e gli interventi dell'UNICEF

### **CONTENUTI (in sintesi)**

- l'evoluzione dei diritti dei minori nella storia fino ad oggi
- lo sfruttamento minorile oggi nel mondo (sessualità, povertà e malnutrizione, malavita, mercato degli organi, i bambini soldato, cenni sul lavoro minorile) le violenze sui minori da parte di coetanei e adulti
- Legislazione internazionale: la Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo; la Dichiarazione e la Convenzione dei Diritti dell'infanzia; i Protocolli opzionali (Protocollo sul coinvolgimento dei minori nei conflitti armati e Protocollo sulla vendita dei minori, la prostituzione e la pornografia minorile); la Carta dei diritti fondamentali della UE
- Legislazione nazionale: la Costituzione Italiana; legislazione sul lavoro minorile
- Organismi internazionali-nazionali di garanzia (Corte penale internazionale, Corte di giustizia europea, Tribunale dei minori, Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza)
- ONG che promuovono il rispetto dei diritti dei minori

### **TEMPI**

- Formazione docenti e progettazione durante il primo quadrimestre
- fase attuativa in classe nel secondo quadrimestre

### **DESTINATARI COINVOLTI (alumni, classi)**

Classi prime

### **DISCIPLINE COINVOLTE**

ITALIANO, STORIA, MATEMATICA/ INFORMATICA, LINGUE STRANIERE COMUNITARIE (Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco), ED. FISICA, per tutte le Istituzioni Scolastiche della rete, mentre in altre c'è stato l'intervento di discipline più specialistiche (DIRITTO, STORIA DELL'ARTE, DISEGNO GRAFICO, CHIMICA E SCIENZA DELLE MATERIE).

### **METODI e STRATEGIE UTILIZZATI**

Lezione frontale; lezione partecipata, letture di approfondimento, didattica laboratoriale (cooperative learning, giochi di ruolo, problem solving, dibattito, confronto guidato, esperienze sul territorio mediante interviste, accoglienza e guida all'interno della mostra)

### **ORE DI DOCENZA UTILIZZATE**

70 ore

### **INTERVENTI DI ESPERTI**

- Formazione dei docenti sulle competenze di Cittadinanza e Costituzione e sulla didattica laboratoriale da parte rispettivamente della Prof.ssa D. Bertrand dell'ISMEDA e della Prof.ssa Veronesi dell'ADI
- Formazione degli alunni con giochi di ruolo effettuati da volontari UNICEF di Bergamo ed incontro con la Dott.ssa E. Vezzoli dell'UNICEF di Bergamo
- Formazione genitori attraverso due incontri serali con la Dott.ssa E. Vezzoli

### **STRUTTURE/MATERIALI UTILIZZATI**

- Aule scolastiche, laboratori di informatica, biblioteca scolastica, aula audiovisivi di istituto, auditorium della BCC di Treviglio
- PC, televisore, libri di testo, dvd, cd, immagini, canzoni, fonti storiche, tabelle, fonti giuridiche, grafici, testi, fotocopie, giornali, mappe concettuali, testimonianze dirette e indirette

### **MODALITA' di VALUTAZIONE – VERIFICHE**

#### **Modalità di valutazione**

Rubrica di valutazione per ciascuna disciplina ed una rubrica finale per valutare il compito esperto di ciascuna classe

#### **Verifiche iniziali**

Test d'ingresso per accertare i prerequisiti (sensibilità verso il problema, conoscenze e abilità sociali di partenza)

#### **Verifiche in itinere**

Le prove di verifica utilizzate sono state sia quelle strutturate (quesiti a risposta chiusa e/o multipla) in grado di accertare le conoscenze acquisite, sia quelle semistrutturate per accertare abilità complesse, come la capacità di operare deduzioni, fare connessioni ...

Inoltre si è proceduto alla osservazione informale sistematica degli studenti durante lo svolgimento degli elaborati nelle varie lezioni e i dialoghi educativi docente/studenti per verificare l'interesse, l'impegno, gli atteggiamenti e comportamenti.

#### **Verifiche finali**

Verifiche sommative sui compiti esperti realizzati dalle classi e test finale

### **PRODOTTI – DOCUMENTI – RICONOSCIMENTI**

- Articoli per il Giornale di Istituto
- Ipertesto per illustrare il percorso multimediale
- dépliant informativi e di sensibilizzazione
- blog "Piccoli adulti" sui diritti dei minori
- presentazione in power point
- cartelloni di italiano, storia, diritto, lingue, matematica ed. fisica esplicativi del percorso didattico

- video con simulazioni di violazioni dei diritti dei minori
- Allestimento nell'ITC Oberdan di una mostra fotografica dal titolo "On their side" concessa dall'UNICEF di Roma , arricchita dai lavori delle classi delle rete coinvolte nel progetto
- evento finale ( interamente condotto dagli studenti)
- partecipazione al meeting di "Cittadinanza e Costituzione " e marcia della pace Perugia-Assisi
- Format finale ( ambiente integrato in piattaforma Indire)

#### **STRATEGIE PER IL PERFEZIONAMENTO e/o LA VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Alla luce delle competenze acquisite dagli alunni e dai docenti, si prevede di estendere, nel presente anno scolastico, il progetto "Cittadinanza e Costituzione" a tutte le classi del biennio. Si è ritenuto opportuno compiere una revisione e semplificazione della progettazione iniziale e delle uda disciplinari nel seguente modo:

- differenziazione della tematica del percorso (nelle classi prime sarà sviluppato il tema "**Infanzia negata**" e nelle classi seconde il tema "**Immigrazione**")
- sviluppo della progettazione all'interno dei dipartimenti di materia e dei singoli Consigli di classe
- predisposizione di modulistica sintetica (progettazione consigli di classe e uda)

Data (gg/mese/anno)

Firma del DIRIGENTE SCOLASTICO

**PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELLA SPERIMENTAZIONE  
DELL'INSEGNAMENTO DI  
CITTADINANZA E COSTITUZIONE  
SCHEDA DI SINTESI**

**11**

**NOME DEL PROGETTO**

**A SCUOLA DI SOCIALITA':**

**Amare il mondo, appassionarsi alla città, custodire il bene.**

Progetto per un curriculum verticale di educazione alla cittadinanza per le scuole del Collegio Arcivescovile "A. Volta" dall'Infanzia al Liceo Scientifico

**ANNO/I SCOLASTICO/I (DURATA effettiva e/o prevista)**

Anno scolastico 2009- 2010.

Continua anche nel presente anno scolastico 2010-2011 con una riscrittura e una rielaborazione fatta nell'estate 2010.

**DENOMINAZIONE ISTITUTO SCOLASTICO PROPONENTE E RECAPITI**

COLLEGIO Arcivescovile "Alessandro Volta"

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo grado – Scuola Secondaria di secondo grado (LICEO SCIENTIFICO)

tel 0341 363096 fax 10341287259

VIA FRATELLI CAIROLI 77 23900 LECCO

[segreteria@collegiovolta.it](mailto:segreteria@collegiovolta.it)

[rettore@collegiovolta.it](mailto:rettore@collegiovolta.it)

[aspromonte@collegiovolta.it](mailto:aspromonte@collegiovolta.it) (per la scuola dell'Infanzia)

**DOCENTE/I RESPONSABILE/I DEL PROGETTO**

**CONSIGLIO DEI REFERENTI:** Composto da

- Rettore: don Angelo Puricelli
- Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia: dott. Sofia Lanfranconi
- Coordinatrice della Scuola Primaria: dott. Amelia Corti
- Docente della Scuola secondaria di primo grado (Lettere): prof. Elena Bonfanti
- Dirigente Scolastico del Liceo: prof. Giovanna Oddono

### **ORDINI E GRADI SCOLASTICI, INDIRIZZI, PLESSI COINVOLTI**

- Scuola dell'Infanzia (4 sezioni 106 alunni)
- Scuola Primaria (2 sezioni 226 alunni)
- Scuola Secondaria di primo grado (2 sezioni 136 alunni)
- Scuola Secondaria di secondo grado - LICEO SCIENTIFICO (1 sezione 129 alunni)

### **RETI DI SCUOLE**

Trattasi di una rete "verticale" riferita cioè a quattro ordini di scuole situate in due sedi

### **ALTRE REALTA' COINVOLTE (agenzie educative, enti, istituzioni, associazioni)**

Diversi sono stati gli enti pubblici o privati con cui abbiamo collaborato.

- Ufficio per la pastorale sociale e il lavoro (diocesi di Milano) per il ciclo di conferenze di prof. Universitari proposte fuori orario agli alunni
- Uffici del Comune (polizia municipale – Biblioteca etc.) e della Provincia di Lecco
- Ufficio del Parlamento Europeo (sede di Milano)
- Senato della Repubblica (per visita)
- Camera dei deputati (per visita)
- Associazioni lecchesi che si occupano di ambiente, valorizzazione del territorio, volontariato
- Rappresentanti sindacali
- Rappresentanti del fondo famiglia e lavoro della diocesi
- SILEA (si occupa di ambiente e rifiuto sul territorio lecchese)
- Società Lecco 2000 per progetti ambientali
- ASL Lecco

### **FINALITA'**

1. Raccogliere in maniera organica tutti i progetti e le buone pratiche che già erano in uso all'interno delle singole scuole
2. dare forma dichiarata ad un insegnamento che, ridotto solo ad un'oretta di lezione settimanale nell'ambito della storia, sarebbe stato mortificato
3. sostenere percorsi comuni tra insegnanti che convergono sul cammino educativo del ragazzo e sulla sua crescita in relazionalità e responsabilità

### **OBIETTIVI PREVISTI**

#### **INFANZIA:**

- Presa di coscienza della propria identità e del suo carattere sociale e culturale. Favorire la capacità di relazione con l'altro e di apprezzamento della sua diversità

#### **PRIMARIA:**

- La diversità dell'altro è risorsa per la relazione e possibilità di stare bene insieme (percorsi emotivi per il superamento di forme di naturale ostilità o fastidio dell'altro)
- Far apprezzare la regola come risorsa che mi aiuta a "stare insieme"

### **SECONDARIA DI PRIMO GRADO:**

- Introdurre i ragazzi nella dimensione della partecipazione attiva alla vita di una classe e di una società: a scuola, nella propria città, provincia o regione, nella propria nazione e perfino in Europa
- Attraverso un approfondimento di conoscenza sulle dinamiche della partecipazione, si è voluto mostrare il vantaggio e la ricchezza di questo continuo allargamento di confini

### **LICEO SCIENTIFICO:**

favorire:

- la assunzione di responsabilità di ogni ragazzo perché cresca il desiderio di partecipare alla vita democratica della società
- la conoscenza della costituzione e delle dinamiche della nostra democrazia parlamentare
- il valore di tutte le realtà intermedie tra lo stato e l'individuo: dal sindacato alla libertà di organizzazione

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- Indubbia crescita di consapevolezza dell'alunno, nelle relazioni sociali e di classe, ma anche nella conoscenza di alcune dinamiche sociali e civili
- Interessante riorganizzazione e sistematizzazione di molti percorsi progettuali che casualmente erano situati qui e là nei diversi percorsi scolastici, senza un criterio ben definito
- Grande valore della interdisciplinarietà che chiede a docenti di diverse discipline di convergere su un medesimo progetto

### **CONTENUTI (in sintesi)**

Il curriculum verticale ha raccolto in maniera organica diversi progetti quali:

- a) un percorso emotivo relazionale per educare all'accettazione dell'altro
- b) progetti di educazione alla salute, educazione stradale
- c) progetti di valorizzazione della cultura locale, usi e tradizioni
- d) progetti ambientali
- e) progetti di educazione alla partecipazione alla vita sociale e di educazione al volontariato
- f) percorsi ludico-didattici di apprezzamento della regola e delle leggi
- g) moduli didattici di storia e geografia
- h) moduli di educazione civica

### **TEMPI**

Lo sviluppo dei progetti ha coinvolto tutto l'anno scolastico ma in tempi diversi: alcuni progetti sono stati ben contestualizzati in qualche momento particolare dell'anno, altri metodicamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico. Spesso le ore utilizzate erano quelle curricolari, talvolta (soprattutto per il Liceo) si è deciso di favorire la partecipazione a esperienze laboratoriali o a conferenze fuori dall'orario scolastico.

**DESTINATARI COINVOLTI (alunni, classi)**

Gli Alunni di tutte le classi sono stati coinvolti.

**DISCIPLINE COINVOLTE**

Tutte le discipline curriculari (o quasi tutte).

**METODI e STRATEGIE UTILIZZATI**

Si è trattato di nuclei tematici per la realizzazione dei quali diverse sono state le metodologie: dal lavoro laboratoriale all'ascolto di testimonianze.

**ORE DI DOCENZA UTILIZZATE**

Non facilmente quantificabile.

Le ore utilizzate per programmazione o attività extra scolastiche sono state circa 200.

**INTERVENTI DI ESPERTI**

Solo per alcuni progetti si è previsto l'interventi di esperti.

**STRUTTURE/MATERIALI UTILIZZATI**

Assolutamente importante è stato il supporto prestatato dall'insegnante di informatica del Collegio e la presenza di un'aula informatica con 20 postazioni.

In qualche occasione si è ricorso all'utilizzo delle nuove LIM.

Per qualche progetto gli insegnanti hanno procurato ai ragazzi una sitografia sulla quale lavorare.

Nel caso di un progetto di lettura di libri per l'estate, collegato al tema dell'accoglienza dell'altro e dell'immigrazione è stato aperto un Blog dagli insegnanti che continua a svolgere la sua funzione di filo diretto tra la classe e loro.

**MODALITA' di VALUTAZIONE – VERIFICHE**

Ogni singolo progetto che è parte del curricolo è stato valutato con le schede presentate a fine progetto al consiglio dei referenti e al singolo consiglio di classe.

Mentre gli esiti educativi relativi alla maturazione di ogni ragazzo sono stati valutati con una griglia di osservazione elaborata dal collegio docenti, compilata collegialmente e consegnata ad ogni famiglia a Novembre e ad Aprile.

### **PRODOTTI – DOCUMENTI - RICONOSCIMENTI**

- Il curriculum va valutato in relazione ad ogni singolo progetto. Hanno ottenuto grande consenso da parte degli alunni del liceo la visita ai palazzi del governo ( Camera e Senato) e il relativo cammino di preparazione. Grande consenso da parte delle famiglie il progetto della secondaria di primo grado "Cittadini d'Europa" che ha visto coinvolti nella realizzazione della festa finale anche i genitori.
- Il progetto ha poi suscitato interessamento da parte di molti che volentieri hanno prestato il loro tempo per la sua realizzazione (interviste e incontri con personaggi locali del mondo delle istituzioni, della cultura e della politica) .
- E' stato prodotto un video che testimonia solo uno dei progetti che sta per essere caricato in Piattaforma Gold.

### **STRATEGIE PER IL PERFEZIONAMENTO e/o LA VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto è stato riscritto dal consiglio dei referenti questa estate con l'idea di custodire alcune modalità di proposta che si sono rivelate utili e coinvolgenti ma di cambiare le tematiche. Per esempio la tematica dell'Europa è stata sostituita quest'anno con un progetto sul 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Data

05 Ottobre 2010

Firma del RETTORE

don Angelo Puricelli

**PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELLA SPERIMENTAZIONE  
DELL'INSEGNAMENTO DI  
CITTADINANZA E COSTITUZIONE  
SCHEDE DI SINTESI  
12**

**NOME DEL PROGETTO**

**VIVERE GLOCALE:**  
con-vivere consapevolmente nella nostra scuola, sul territorio, nel mondo

**ANNO/I SCOLASTICO/I (DURATA effettiva e/o prevista)**

2009/2010

**DENOMINAZIONE ISTITUTO SCOLASTICO PROPONENTE E RECAPITI**

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "V. CAPIROLA"  
P.ZZA BATTISTI 7 25024 LENO BS  
030906539

**DOCENTE/I RESPONSABILE/I DEL PROGETTO**

TOMASINI CRISTINA IIS "CAPIROLA" DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

**ORDINI E GRADI SCOLASTICI, INDIRIZZI, PLESSI COINVOLTI**

2° GRADO  
SETTORE TECNICO ( COMMERCIALE, EX ERIKA, GEOMETRI) LICEO SCIENTIFICO E SCIENZE  
SOCIALI, CORSO PROFESSIONALE (sperimentazione reg)

**ALTRE REALTA' COINVOLTE (agenzie educative, enti, istituzioni, associazioni)**

Ente locale e associazioni terzo settore e imprenditoriali nella realizzazione delle azioni, non nella progettazione diretta.

## FINALITA'

- Favorire azioni di interazione tra scuola e enti del territorio, istituzioni e agenzie formative al fine di garantire un dialogo educativo integrato
- realizzare iniziative di partecipazione dove gli studenti siano diretti protagonisti di percorsi di cittadinanza attiva, declinati su diversi livelli, da quello più piccolo a quello globale
- favorire nella comunità scolastica la realizzazione di un benessere psico-fisico e maturare capacità comunicative e di relazione adeguate
- rendere consapevoli gli alunni della dimensione sociale in cui vivono e dei doveri di solidarietà che richiedono una partecipazione attiva alla vita politica, economica e sociale della comunità di appartenenza
- rendere vivi, attraverso esperienze laboratoriali, i valori della convivenza civile
- sviluppare la condivisione e l'agire cooperativo tra gli studenti
- sperimentare la scuola come comunità con regole e valori comuni
- favorire una cultura della condivisione e della corresponsabilità
- pensare in termini di "rete" solidale e coesa, pur nel rispetto della diversità

## OBIETTIVI PREVISTI

- conoscere i diritti umani e declinare i contenuti secondo la loro evoluzione temporale
- comprendere la natura dei diritti inviolabili dell'uomo
- conoscere l'evoluzione storica dei diritti e le Carte fondamentali
- Individuare la funzione della Costituzione come norma fondamentale dello Stato
- Descrivere il contesto storico-politico e le tappe della formazione della Costituzione
- Riconoscere e spiegare i diritti e doveri dei cittadini
- Individuare i diritti e le libertà descritte e tutelate dalla Costituzione
- Riconoscere i doveri dei cittadini e le conseguenze della loro violazione
- Conoscere le realtà territoriali, le strutture politiche, gli enti che realizzano la sussidiarietà orizzontale e verticale
- Riconoscere gli strumenti di tutela giurisdizionale dei diritti, anche a livello internazionale e sovranazionale
- Comprendere le dinamiche economiche e demografiche contemporanee che comportano migrazioni significative
- Comprendere e spiegare i rapporti cittadinanza-stato-mercato-solidarietà alla luce delle politiche dell'accoglienza e dell'inclusione sociale

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

- conoscere natura e implicazioni dei diritti inviolabili dell'uomo
- conoscere l'evoluzione storica dei diritti e le Carte fondamentali
- Individuare la funzione della Costituzione come norma fondamentale dello Stato
- Descrivere il contesto storico-politico e le tappe della formazione della Costituzione
- Riconoscere e commentare i diritti costituzionali
- Riconoscere i doveri dei cittadini e le conseguenze della loro violazione
- Conoscere le realtà territoriali, le strutture politiche, gli enti che realizzano la sussidiarietà orizzontale e verticale

- Riconoscere gli strumenti di tutela giurisdizionale dei diritti
- Comprendere le dinamiche economiche e demografiche contemporanee che comportano migrazioni significative
- Comprendere e spiegare i rapporti cittadinanza-stato-mercato-solidarietà alla luce delle politiche dell'accoglienza e dell'inclusione sociale

### **CONTENUTI (in sintesi)**

Le azioni progettuali hanno cercato di operare su livelli diversi in base alle fasce di età degli alunni: per le classi prime si è operata una formazione alla conoscenza giuridica dell'ordinamento basato sulle regole, regole che si sono sperimentate attraverso la partecipazione alla scuola come comunità.

Per le classi seconde si è promosso un percorso di conoscenza più approfondito e agito sull'organizzazione dello stato e della comunità internazionale, anche con alcuni incontri tematici.

Per le classi del triennio si è cercato di realizzare una cittadinanza attiva nel territorio locale (attività laboratoriale di conoscenza dello stesso e della sua dimensione socio-economica), nazionale e/o internazionale (scambi culturali); la consapevolezza di essere cittadini attivi è passata anche attraverso le esperienze di apprendimento cooperativo e di gruppo nella realizzazione di progetti sul "fare": Fare impresa, essere lavoratori consapevoli (stage e alternanza).

La solidarietà ha poi coinvolto alcune classi nella realizzazione di progetti solidali (mercato, adozione a distanza).

### **TEMPI**

Anno 2009/2010

### **DESTINATARI COINVOLTI (alumni, classi)**

Le classi coinvolte sono dalla prima alla quinta, in base alla scansione di cui sopra.

### **DISCIPLINE COINVOLTE**

Principalmente diritto ed economia, economia aziendale, storia.

### **METODI e STRATEGIE UTILIZZATI**

- Approfondimento in classe e individualmente, anche attraverso laboratorio informatico
- Raccolta materiale aggiornato
- Rielaborazione dati statistici rilevati
- Confronto in piccolo gruppo
- Ricerca/confronto delle fonti
- apprendimento cooperativo
- progettazione e realizzazione di una esperienza attiva (ricerca sul territorio, in gruppo su tematiche attuali, realizzazione di un prodotto finale completo e approfondito)

### ORE DI DOCENZA UTILIZZATE

180 ore di progettazione e attività  
Coordinamento e monitoraggio 44 ore.

### INTERVENTI DI ESPERTI

Incontri tematici: la giustizia ( un magistrato) , la solidarietà ( missionari ed esperti mercato equo solidale), incontro con imprenditori e AIB, incontri di educazione alla mondialità.

### STRUTTURE/MATERIALI UTILIZZATI

Le attività si sono svolte in classe, laboratori.  
Materiali utilizzati: dati reperiti da fonti istituzionali e locali, quotidiani, internet, libri di testo

### MODALITA' di VALUTAZIONE – VERIFICHE

In base alle attività:

- osservazione delle attività svolte dai ragazzi ( per primo e secondo anno)
- verifica di apprendimento per alcune tematiche ( per es l'analisi socio economica del territorio)
- stesura relazioni
- questionari gradimento ( procedura qualità)

### PRODOTTI – DOCUMENTI - RICONOSCIMENTI

- CD sul territorio lenese
- Giornalino d'Istituto
- CD sull'educazione alimentare ( percorso di approfondimento con un gruppo multiculturale)
- Ricerche degli alunni

### STRATEGIE PER IL PERFEZIONAMENTO e/o LA VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'idea di valore è la realizzazione di una cittadinanza per gradi e su più livelli che, resa visibile, dovrebbe rendere gli alunni più consapevoli della realtà in cui vivono e lavorano.

Manca ancora nella scuola un efficiente grado di coordinamento per progetti così trasversali, pertanto il progetto è stato principalmente realizzato grazie al gruppo di discipline giuridiche ed economiche.

La valorizzazione del progetto passa attraverso prodotti come CD che possono essere pubblicati e rendono gli alunni protagonisti.

Data (gg/mese/anno)

4/10/2010

Firma del DIRIGENTE SCOLASTICO

*Prof.ssa Ravelli Ermelina*



**Ideazione, progettazione, realizzazione:**

**OSSERVATORIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA  
PER LA COSTITUZIONE, LA CITTADINANZA E L'EDUCAZIONE**

**Presidente:**

Giuseppe Colosio, direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

**Referente regionale e coordinatore:**

Luigi Roffia, dirigente dell'Ufficio X Ambito Territoriale di Bergamo dell'Usr per la Lombardia

**Uffici Scolastici Territoriali di**

Bergamo: Guglielmo Benetti

Brescia: Elisabetta Conti

Como: Pietro Mario Gini

Cremona: Maria Laura Beltrami, Massimiliano Capellini

Lecco: Miriam Cornara

Lodi: Vincenzo Ceretti

Mantova: Tiziana Telotti

Milano: Rita Garlaschelli

Monza e Brianza: Giulia Luigia Fontana

Pavia: Emanuela Farina

Sondrio: Antonella Quartarone, Maria Paola Salomoni

Varese: Caterina Novella

**Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia:** Annamaria Romagnolo

**Associazioni professionali dei docenti:**

**Associazione Italiana Maestri Cattolici (Aimec):** Silvana Scirea, Disma Vezzosi

**Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti (Cidi):** Maria Rosa Del Buono, Catia Branduardi

**Diesse Lombardia:** Donata Conci Baciocchi

**Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi (Uciim):** Stefano Pierantoni

**Forum regionale Associazioni genitori scuola – Forags Lombardia:**

**Associazione Italiana Genitori (Age):** Paolo Ferrentino

**Associazione Genitori Scuole Cattoliche (Agesc):** Giovanni Battista Forlani

**Coordinamento Genitori Democratici (Cgd):** Grazia Conforti

**Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano:** Michele Lenoci

**Associazione nazionale Comuni italiani (Anci-Lombardia):** Gian Piera Vismara

**Unione delle Province lombarde (Upl):** Marina Lazzati

**Regione Lombardia:** Gianfranco Lucini

**Prefettura di Milano:** Donatella Cera

**Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom):** Romana Bianchi, Marialuisa Sangiorgio

**Conferenza Episcopale Lombarda (Cel):** Mons. Vittorio Bonati, Don Michele Di Tolve

**Gruppo esecutivo (Nucleo operativo) a supporto dell'Osservatorio:** Guglielmo Benetti, Sergio Brigenti, Teresa Capezzuto, Pasquale Esposito, Dante Morelli, Alessandro Rota

**I testi della pubblicazione sono a cura di:**

**Luigi Roffia** - referente regionale e coordinatore dell'Osservatorio, dirigente dell'Ufficio X Ambito Territoriale di Bergamo dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

**Guglielmo Benetti** – docente, componente del Gruppo esecutivo (Nucleo operativo) dell'Osservatorio

**Teresa Capezzuto** – docente e giornalista, componente del Gruppo esecutivo (Nucleo operativo) dell'Osservatorio

**Maria Rosa Del Buono** – referente dell'Osservatorio per il Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti (Cidi), psicologa e formatrice

**don Michele Di Tolve** – referente dell'Osservatorio per la Conferenza Episcopale Lombarda (Cel), responsabile servizio per l'Insegnamento della Religione Cattolica e Servizio Pastorale Scolastica – Arcidiocesi di Milano

**Alessandro Rota** – docente, componente del Gruppo esecutivo (Nucleo operativo) dell'Osservatorio

**Le sintesi dei 12 progetti su Cittadinanza e Costituzione sono a cura di:**

Direzione Didattica 2° Circolo di Treviglio (Bergamo) per il progetto "Agorà delle Cittadinanze. Dall'infanzia alla maturità: percorsi per diventare cittadini del mondo"

Istituto Comprensivo Mantova 3 di Mantova per il progetto "Provare per credere"

Direzione Didattica 3° Circolo di Pavia per il progetto "Alunni di oggi, cittadini consapevoli di domani"

Istituto Comprensivo "Carminati" di Lonate Pozzolo (Varese) per il progetto "L'apprendista cittadino. Interazioni tra bambini di età diverse"

Circolo Didattico "Anna Frank" di Binasco (Milano) per il progetto "Noi, cittadini oggi"

Liceo Scientifico "Lussana" di Bergamo per il progetto "Tecnologie per la pace: i bambini soldato"

Istituto Comprensivo "Robecchi" di Gambolò (Pavia) per il progetto "Io mi racconto... tu ti racconti"

Istituto Comprensivo "Como-Borghi" di Como per il progetto "Verso una democrazia di pensiero"

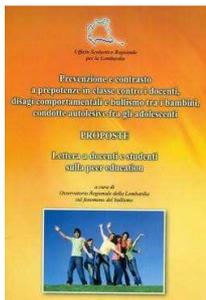
Istituto Superiore "Olivelli" di Darfo Boario Terme (Brescia) per il progetto "L'Europa e la società della conoscenza: sviluppo e coesione"

Istituto Tecnico Commerciale "Oberdan" di Treviglio (Bergamo) per il progetto "Io, cittadino del mondo...A scuola di cittadinanza attiva. Infanzia negata"

Collegio Arcivescovile "Volta" di Lecco per il progetto "A scuola di socialità. Amare il mondo, appassionarsi alla città, custodire il bene. Progetto per un curriculum verticale di educazione alla cittadinanza"

Istituto Superiore "Capirola" di Leno (Brescia) per il progetto "Vivere globale: con-vivere consapevolmente nella nostra scuola, sul territorio, nel mondo"

**Altre pubblicazioni a cura dell'Osservatorio Regionale della Lombardia per la Costituzione, la Cittadinanza e l'Educazione (già Osservatorio Regionale della Lombardia sul fenomeno del bullismo):**



"Prevenzione e contrasto a prepotenze in classe contro i docenti, disagi comportamentali e bullismo tra i bambini, condotte autolesive fra gli adolescenti – Proposte / Lettera a docenti e studenti sulla peer education", giugno 2009



"Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia, Patto Educativo di Comunità – Per una nuova alleanza educativa" e "Valorizzazione delle Buone Pratiche – Più spazio al bello della scuola!" Proposte, marzo 2008

**Per informazioni:**

**OSSERVATORIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA PER LA COSTITUZIONE, LA CITTADINANZA E L'EDUCAZIONE**

**SEDI**

ISTITUZIONALE Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (via Ripamonti, 85 – Milano)  
OPERATIVA Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo (via Pradello, 12 - 24121 Bergamo)

**CONTATTI**

Referente regionale e coordinatore Luigi Roffia:

Via Pradello, 12 - 24121 Bergamo  
Mail: [usp.bg@istruzione.it](mailto:usp.bg@istruzione.it)  
Tel. 035-284214 035-284215  
Fax 035-242974

<http://www.istruzione.bergamo.it/costituzionecittadinanza>